

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b>  D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE  PARTE GENERALE	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 1 di 68  <b>BIBANOVO SAS</b>

**BIBANOVO SAS DELLA SOCIETA' BONOVO DI BONATO MAURO  
& ROBERTO SNC**

Via Zoncè Godega di Sant'Urbano (TV)  
P.iva 04436530267

***DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI***

*ai sensi degli artt. 17, 28, 29 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.*

**CENTRO IMBALLAGGIO UOVA**

***Revisione 00 del 26/02/2016 Data della PEC***

**Firma**

**Datore di lavoro:** .....

**RSPP** .....

**Medico Competente** .....

**RLS/RLST** .....

Documento composto da n.68 pagine compresa la presente

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b>  <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b>  <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 2 di 68  <b>BIBANOVO SAS</b>

## Sommario

MODULO N. 1.....	3
DESCRIZIONE GENERALE DELL'AZIENDA .....	3
ASPETTI ORGANIZZATIVI.....	62
Formazione e informazione del personale .....	62
Misure di prevenzione e protezione e misure da adottare.....	62
Mansioni che espongono i lavoratori a rischi specifici.....	62
Gestione appalti .....	63
Lavoratori particolari.....	63
Gestione emergenze e primo soccorso.....	64
Rischi con pratiche e misurazioni sé stanti.....	64
Verifica applicazione misure di prevenzione e protezione.....	65
Gestione Nc e Piano di miglioramento .....	65
ALLEGATI.....	67

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b> <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b> <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 3 di 68 <b>BIBANOVO SAS</b>

## MODULO N. 1

### DESCRIZIONE GENERALE DELL'AZIENDA

La ditta svolge attività di azienda agricola con allevamento e centro imballaggio uova
--

### DATI AZIENDALI

Ragione sociale:	BIBANOVO SAS DELLA SOCIETA' BONOVO DI BONATO MAURO & ROBERTO SNC
Sede legale e amministrativa:	VIA ZONCE' - GODEGA DI S.U. (TV)
Sede insediamento produttivo:	VIA ZONCE' - GODEGA DI S.U. (TV)
Datore di lavoro (Titolare / Legale Rappr.):	BONATO MAURO
Codice Fiscale / P. I.V.A.:	04436530267
Settore produttivo:	COMMERCIO
Attività svolta:	CENTRO IMBALLAGGIO UOVA

### SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE

Nominativo Datore di Lavoro:	BONATO MAURO
Nominativo RSPP:	BENINCA' GIOVANNI
Nominativo e ruolo addetti Primo Soccorso:	BONATO MAURO
Nominativo e ruolo addetti Antincendio ed Evacuazione:	BONATO MAURO
Nominativo RLS/RLST:	
Nominativo Medico Competente:	SAVERIO CATANZARITI

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b>  <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b>  <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 4 di 68  <b>BIBANOVO SAS</b>

## **OBIETTIVI DEL DOCUMENTO**

Il presente documento si propone di documentare l'effettuazione della valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro e di giungere alla programmazione delle misure di prevenzione e più in generale all'organizzazione del sistema di Prevenzione e Protezione aziendale per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza all'interno dell'azienda.

Obiettivo fondamentale risulta fornire evidenza oggettiva (all'interno ed all'esterno dell'azienda) che le tematiche della sicurezza e salute sul lavoro costituiscono parte integrante della gestione aziendale, e vengono condotte in modo sistematico conformemente a quanto disposto dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81. Il documento si propone inoltre di fornire un supporto e un riferimento documentale alle attività di programmazione, attuazione e verifica degli interventi di miglioramento della sicurezza e salute dei lavoratori, considerati i continui mutamenti nelle caratteristiche dei mercati, della tecnologia e delle disposizioni normative in vigore.

La gestione degli aspetti di sicurezza e salute sul lavoro è considerata dall'azienda un processo dinamico che consente di separare i diversi rischi in due categorie: quelli ben noti per i quali si identificano prontamente le misure di controllo e quelli che richiedono un esame più attento e dettagliato. Per questi ultimi può essere necessario adottare specifici metodi e criteri di valutazione, che verranno dettagliati nei seguenti paragrafi ed in particolare nella sezione "indagini specifiche" o in allegati appositamente sviluppati.

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b>  <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b>  <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 5 di 68  <b>BIBANOVO SAS</b>

## STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il processo di valutazione comporta un'analisi omogenea dei rischi per la sicurezza e salute sul lavoro utile ad identificare gli interventi e la loro priorità sia a livello aziendale che individuale. Per fornire evidenza di tale processo, il presente documento si articola nelle seguenti sezioni:

- **PREMESSA:** la presente sezione include i principi generali su cui si basa la predisposizione e l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi, nonché tutti i riferimenti normativi di carattere generale e specifico. Vengono inoltre descritti i termini, i simboli e le abbreviazioni utilizzate nell'intero documento;
- **DESCRIZIONE DELL'AZIENDA:** costituisce il legame tra le sezioni successive e al suo interno viene illustrata la suddivisione aziendale (in base ai rischi presenti) in processi (e conseguenti attività), luoghi/aree di lavoro e mansioni. Si identificano inoltre la struttura organizzativa aziendale, le macchine/attrezzature e i prodotti/materie prime utilizzati;
- **ELENCO DEL PERSONALE:** suddiviso per mansione con l'indicazione delle mansioni esposte a rischi particolari, come evidenziato dalle analisi dei rischi eseguite;
- **CRITERI E METODI DI VALUTAZIONE:** viene descritto il processo di valutazione dei rischi per la sicurezza e salute sul lavoro, i cui risultati sono riportati nelle sezioni successive. Nella stessa sezione vengono delineati anche i metodi utilizzati per alcune indagini relative a rischi specifici;
- **RISCHI GENERALI DELL'ATTIVITA':** la sezione contiene l'analisi e la valutazione dei fattori di rischio per la salute e sicurezza per reparto/area di lavoro omogenea, una stima del potenziale rischio dell'area analizzata e una sintesi delle misure di prevenzione e protezione;
- **PROGRAMMA DELLE MISURE DI MIGLIORAMENTO:** viene riportata una sintesi delle misure ritenute opportune per garantire nel tempo il miglioramento o mantenimento dei livelli di sicurezza e salute;
- **ALLEGATI:** nei diversi allegati al Documento di Valutazione dei Rischi vengono riportati i risultati dettagliati o le evidenze delle analisi strumentali e dell'elaborazione dei relativi dati legati ad alcune indagini specifiche. Ciascun documento relativo ad un'indagine specifica è identificato da un diverso codice numerico del tipo "MOD. XXXX" oppure "MOD. XXXX-All.X".

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b> <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b> <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 6 di 68 <b>BIBANOVO SAS</b>

## GESTIONE DOCUMENTALE ED AGGIORNAMENTI

Il presente documento è custodito a cura del datore di lavoro e deve essere tenuto a disposizione per l'eventuale consultazione dei soggetti interessati.

Il processo di valutazione dei rischi ed il presente documento saranno rielaborati in occasione di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori, in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione, a seguito di infortuni significativi, quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità o sulla base di specifiche disposizioni normative di riferimento.

A seguito di tale rielaborazione, verranno aggiornate le misure di prevenzione e protezione. Dell'intero processo di verifica e aggiornamento è responsabile il Datore di lavoro.

La documentazione sulla sicurezza aziendale è così composta:



La documentazione viene redatta a cura di RSPP e controllata e validata dal datore di lavoro, che provvede anche alla sua custodia.

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b>  <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b>  <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 7 di 68  <b>BIBANOVO SAS</b>

## RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento recepisce le disposizioni contenute nel **Decreto Legislativo n.81 del 9 aprile 2008** e in tutti i decreti, disposizioni, norme tecniche, linee guida o buone prassi citati nel decreto stesso o nei suoi allegati, che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Altri riferimenti normativi generali sono i seguenti:

### Normativa nazionale

<b>D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008</b>	“Attuazione dell’art. 1 della Legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”
<b>D.Lgs. 151 del 26 marzo 2001</b>	“Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell’articolo 15 della L. 8 marzo 200, n. 53”
<b>L. n. 977 del 17 ottobre 1967 e s.m.i</b>	“Tutela del lavoro dei bambini e degli adolescenti”

## SIMBOLI ED ABBREVIAZIONI

Di seguito si riporta un elenco delle abbreviazioni comunemente utilizzate all’interno del presente documento.

### Abbreviazioni comuni a tutte le sezioni

RSPP	→	Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione
DDL	→	Datore di Lavoro
MC	→	Medico Competente
RLS	→	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
AGE	→	Addetto Gestione Emergenze
SPP	→	Servizio di Prevenzione e Protezione
DPI	→	Dispositivi di Protezione Individuale
VDT	→	Videoterminali
CPI	→	Certificato di Prevenzione Incendi
POS	→	Piano Operativo di Sicurezza
PSC	→	Piano di Sicurezza e Coordinamento

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b> <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b> <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 8 di 68 <b>BIBANOVO SAS</b>

## DESCRIZIONE DELL'AZIENDA

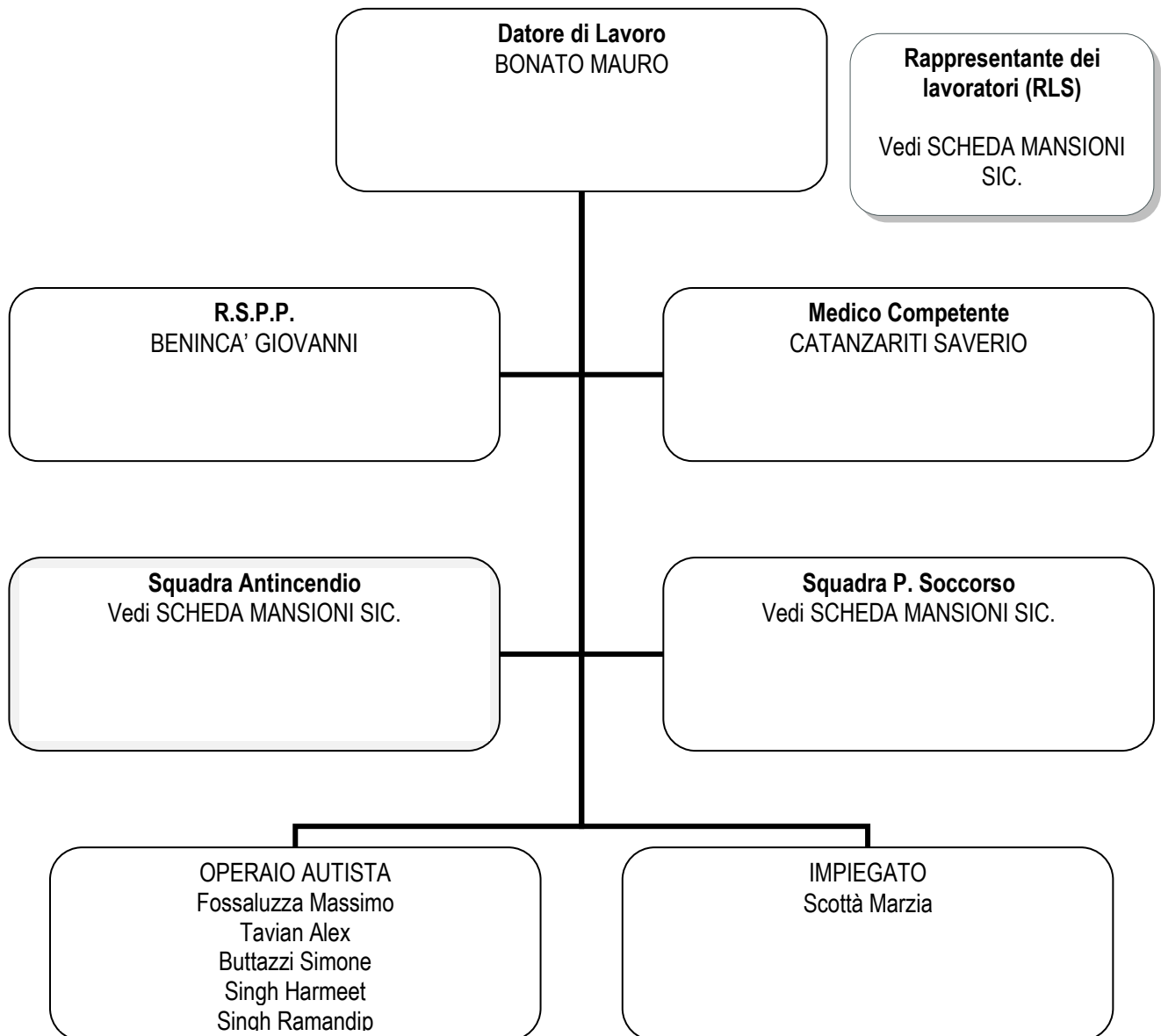
### DESCRIZIONE ATTIVITA'

La tabella seguente identifica i processi principali gestiti dall'azienda suddivisi in attività.

Ciclo lavorativo / attività: CONFEZIONAMENTO UOVA E VENDITA UOVA E OVOPRODOTTI CON MEZZI PROPRI					
1	2	3	4	5	6
Fasi del ciclo lavorativo/attività	Descrizione Fasi	Area/Reparto/ Luogo di lavoro	Attrezzature di lavoro – macchine, apparecchi, utensili, ed impianti (di produzione e servizio)	Materie prime, semilavorati e sostanze impiegati e prodotti. Scarti di lavorazione	Mansioni/ Postazioni
B) CONFEZIONAMENTO UOVA	La fase di confezionamento delle uova consiste nell'attività giornaliera di recupero e confezionamento delle stesse. Gli operatori addetti a questo macchinario realizzano dapprima una selezione manuale del prodotto, rimuovendo le uova rotte e/o apparentemente sporche, quindi procedono al loro inserimento nelle apposite confezioni in cartone. Le singole confezioni procedono poi mediante un ulteriore sistema a nastro trasportatore, sino al loro stoccaggio nell'imballo definitivo su pallets ai fini della spedizione.	Capannone	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Attrezzature (vedi lista attrezzature)</li> </ul>	vedi lista sostanze utilizzate	CM
Ciclo lavorativo / attività: ATTIVITA' TRASVERSALI					
1	2	3	4	5	6
Fasi del ciclo lavorativo/attività	Descrizione Fasi	Area/Reparto/ Luogo di lavoro	Attrezzature di lavoro – macchine, apparecchi, utensili, ed impianti (di produzione e servizio)	Materie prime, semilavorati e sostanze impiegati e prodotti. Scarti di lavorazione	Mansioni/ Postazioni
A) UFFICIO E MANUTENZIONI	Vengono effettuate le pulizie e le manutenzioni agli ambienti ed alle attrezzature presenti nell'area aziendale	Intera area aziendale	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Attrezzatura varia per pulizie</li> </ul>	detergenti, disincrostanti e disinfettanti vari	CM

**ORGANIGRAMMA**

(per i nominativi vedi SCHEDA MANSIONI SICUREZZA)



<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b>  <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b>  <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 10 di 68  <b>BIBANOVO SAS</b>

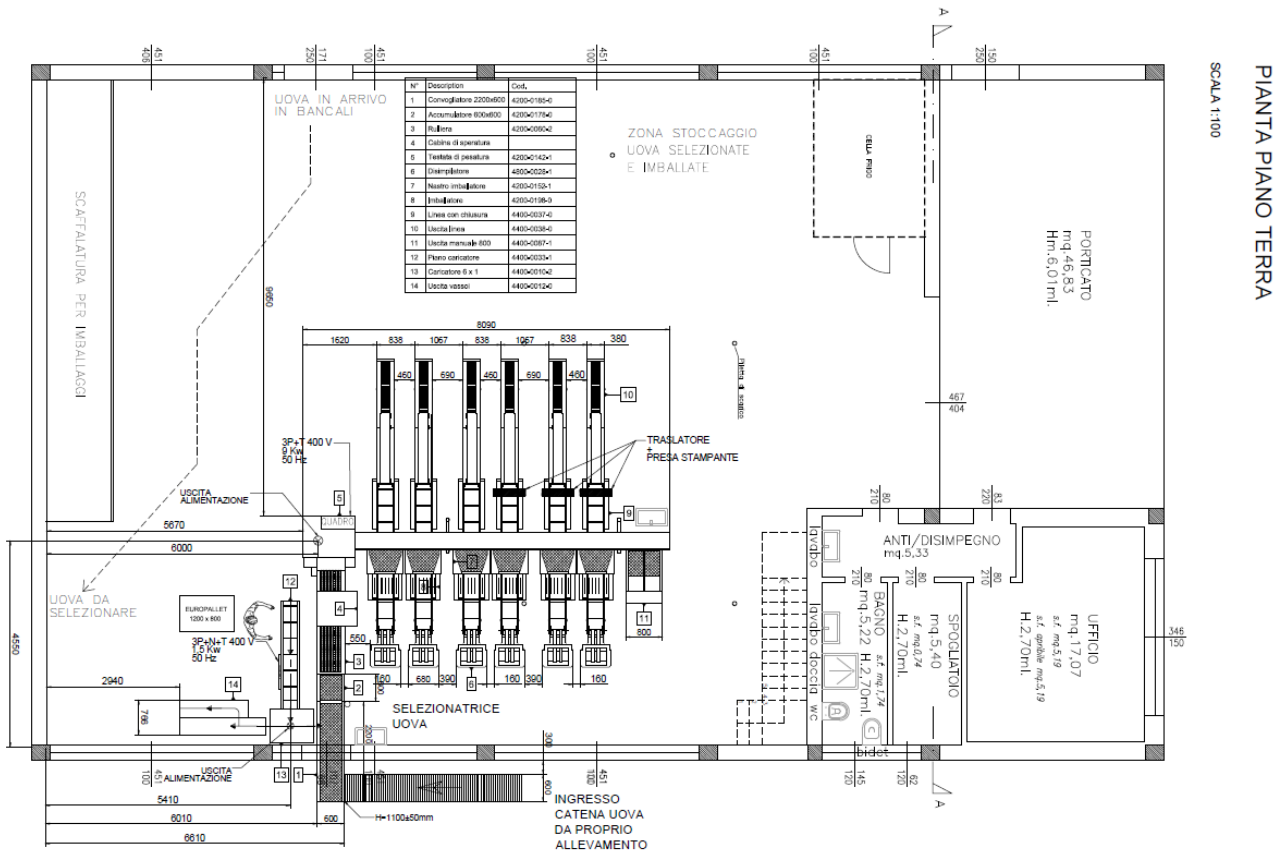
<b>RUOLO</b>	<b>RESPONSABILITÀ E COMPITI IN MATERIA SSL</b>
DATORE DI LAVORO	<p>È responsabile della Valutazione dei Rischi, inclusi quelli di interferenza con lavorazioni di altre imprese, e di tutte gli altri compiti che la normativa vigente gli attribuisce.</p> <p>Approva tutte le decisioni in materia di sicurezza e salute.</p> <p>Definisce e approva la Politica aziendale per la salute e la sicurezza, consultando e coinvolgendo il RLS.</p> <p>Attua quanto indicato nella politica attraverso la pianificazione e la realizzazione di obiettivi di miglioramento delle condizioni di SSL fissando attribuzioni, risorse e tempistica di intervento.</p> <p>Assegna compiti agli altri soggetti presenti in azienda e soprattutto a preposti e lavoratori.</p> <p>Attiva la formazione ed informazione e addestramento in caso di assunzioni.</p> <p>Si sottopone alla necessaria alle attività che svolge.</p> <p>Effettua il riesame del sistema, coinvolgendo il RLS e con la collaborazione del RSPP, del MC, dei presupposti, ecc., e definisce il programma per la formazione e la pianificazione delle verifiche interne e del monitoraggio.</p> <p>Può definire, in collaborazione con RSPP, l'acquisto, la messa in servizio ed il mantenimento in efficienza di attrezzature e dotazioni tecnologiche, compresi impianti, macchine, attrezzature, adozioni e gestione dei DPI.</p> <p>Inoltre, nel caso di svolgimento diretto dei compiti del SPP: rileva infortuni, incidenti, situazioni e comportamenti pericolosi, gestisce le non conformità, le azioni correttive e preventive, provvede a redigere istruzioni operative/di sicurezza/.</p> <p>Tiene sotto controllo la normativa vigente e si attiva in caso di nuovi adempimenti, si sottopone alla formazione ed all'aggiornamento necessario in ottemperanza a quanto previsto dalla legge</p>
RSPP	<p>Collabora con il datore di lavoro per l'individuazione e la valutazione dei rischi in azienda e per la programmazione della Formazione/Informazione dei dipendenti e delle figure equiparate ai sensi normativa vigente</p> <p>Collabora con i Responsabili di reparto per il controllo sull'applicazione di tutta la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Partecipa al riesame del sistema, in collaborazione delle altre funzioni aziendali.</p> <p>Rileva infortuni, incidenti, situazione e comportamenti pericolosi, gestisce la non conformità, le azioni correttive e preventive in accordo con il DL.</p> <p>Provvede a redigere istruzioni operative/di sicurezza.</p> <p>Tiene sotto controllo la normativa vigente e si attiva in caso di nuovi adempimenti. Si sottopone alla formazione ed all'aggiornamento necessario alle attività che svolge in ottemperanza a quanto previsto.</p>
RLS	<p>È consultato nella formulazione del documento di valutazione dei rischi, al quale ha libero accesso; è consultato per la designazione di RSPP, sulla formazione/addestramento.</p> <p>Presenta proposte specifiche per le attività di prevenzione. Partecipa alla riunione periodica in materia SSL.</p>
ADETTI: PRIMO SOCCORSO PREV. INCENDI EVACUAZIONE	<p>Si sottopongono alla formazione specifica dalla normativa vigente (D.Lgs. 81/08, DM 388/03, DM 10/03/98) per gli addetti alla gestione delle emergenze ed agli interventi di primo soccorso. Intervengono secondo le proprie competenze, in caso di necessità secondo le modalità e nei casi previsti dalle disposizioni aziendali in materia di gestione delle emergenze.</p>
LAVORATORI	<p>Si prendono cura della loro sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di quella di chi lo circonda e potrebbe subire conseguenze da loro comportamenti o omissioni. Agiscono secondo le istruzioni operative, di sicurezza e d'emergenza predisposto dal DL. Partecipano alle attività di formazione previste dall'azienda.</p> <p>Utilizzano in maniera corretta e secondo quanto loro indicato le attrezzature di lavoro/dotazioni tecnologiche/DPI.</p> <p>Conservano ed hanno cura dei DPI, attrezzature da lavoro, dotazioni tecnologiche, in uso, luoghi e postazioni di lavoro assegnati.</p> <p>Si sottopongono alle visite mediche definite dalla sorveglianza sanitaria per la loro mansione (se prevista).</p>

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b>  <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b>  <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 11 di 68  <b>BIBANOVO SAS</b>

	<p>Adempiono ai compiti ed obiettivi che vengono loro assegnati in materia di sicurezza dai superiori ivi compresi quelli relativi all'implementazione del SGLS.</p> <p>Agiscono secondo le istruzioni ricevute in caso di emergenza ed evacuazione.</p> <p>Devono attenersi alle procedure ed istruzioni operative consegnate.</p>
MEDICO COMPETENTE	<p>Collabora alla stesura del documento di valutazione dei rischi. Effettua sopralluoghi dei luoghi di lavoro congiuntamente al RSPP. Individua ed il protocollo di sorveglianza sanitaria.</p> <p>Partecipa alla riunione periodica in materia di SSL.</p> <p>Redige le cartelle sanitarie e di rischio dei lavoratori.</p> <p>Comunica i risultati, in forma anonima, delle visite periodiche durante la riunione periodica.</p> <p>Definisce l'idoneità del lavoratore alla mansione specifica</p>

## IDENTIFICAZIONE LUOGHI DI LAVORO/REPARTI

L'ambiente di lavoro, di cui si allega la planimetria, è situato un'area dedicata, ed è articolato come di sotto descritto.



Piano	Tipo area	Descrizione generale
Terra	UFFICI; CAPANNONE CONFEZIONAMENTO VIA ZONCE' (068)	Gli spazi dell'azienda, destinati alla selezione e all'imballaggio delle uova, presentano le seguenti aree: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Area esterna, di transito, ricevimento e uscita merce;</li> <li>• Zona stoccaggio materiale di confezionamento e imballaggio</li> <li>• Zona imballaggio uova;</li> <li>• Zona stoccaggio prodotto finito;</li> <li>• Zona carico automezzi e spedizione;</li> </ul>

- I luoghi di lavoro sono conformi ai requisiti di cui all'Allegato IV del D.lgs 81/08;
- Non sono utilizzati come ambienti di lavoro (presidiati) interrati e sotterranei;
- Impianti e dispositivi utilizzati sono oggetto di regolare manutenzione;
- Le vie di circolazione sono mantenute libere e sgombrare;
- I luoghi non presentano ostacoli ad eventuali mezzi di soccorso;
- I presidi antincendio sono presenti e regolarmente mantenuti;
- La segnaletica è idonea;
- Il piano di emergenza è presente ed applicato;
- Installazioni e manutenzioni vengono effettuate esclusivamente da personale competente.

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b>  <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b>  <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 13 di 68  <b>BIBANOVO SAS</b>

## **IDENTIFICAZIONE MACCHINE / ATTREZZATURE**

La tabella allegata identifica le macchine/attrezzature dell'azienda e l'area in cui vengono utilizzate; la documentazione relativa alle macchine/attrezzature sopra elencate (libretti di uso e manutenzione, dichiarazioni di conformità, ecc.), ove prevista, è, archiviata presso la sede dell'azienda.

Gli impianti e le attrezzature del centro d'imballaggio sono strutturati nel rispetto delle esigenze d'igiene alimentare, rendendo inoltre agevoli ed efficaci gli interventi di manutenzione e pulizia.

Le attrezzature del centro d'imballaggio garantiscono una corretta manipolazione delle uova e in particolare comprendono:

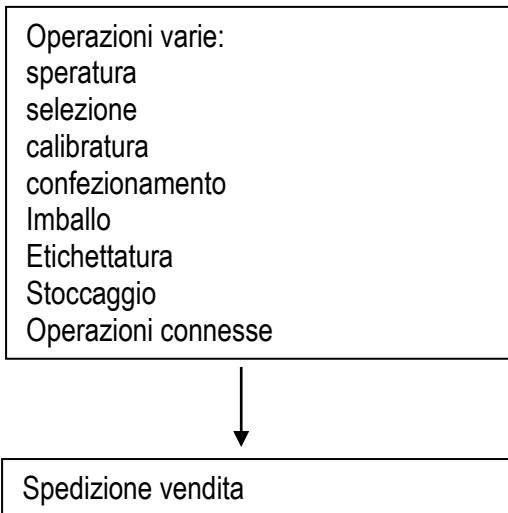
- Impianto automatico di:
  - speratura
  - classificazione delle uova per categoria e peso;
- Bancali/Carrelli (elevatori) trasporto uova

L'azienda utilizza per il trasporto e la consegna delle uova automezzi aziendali (regolarmente autorizzati) che consentono un'adeguata pulizia e disinfezione rispondendo ai requisiti di legge richiesti a tale scopo. In magazzino tutti gli imballaggi devono essere tenuti sollevati da terra.

### IDENTIFICAZIONE ATTIVITA' AZIENDALE

L'attività aziendale comprende le seguenti fasi principali:

- CONFEZIONAMENTO E VENDITA UOVA E COMMERCIO OVOPRODOTTI



Ufficio
Manutenzioni
Rifiuti

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b>  <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b>  <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 15 di 68  <b>BIBANOVO SAS</b>

## MATERIE PRIME E PRODOTTI IN USO

Presso la sede aziendale sono archiviate tutte le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati.

AREA DI LAVORO	SOSTANZA/PREPARATO
<b>SEDE AZIENDALE – UFFICI</b>	Prodotti non industriali per la detersione delle superfici, delle scrivanie e dei pavimenti. Toner
<b>CENTRO IMBALLAGGIO E SALA RACCOLTA UOVA</b>	Prodotti per pulizie Pollina Gas di scarico

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b> <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b> <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 16 di 68 <b>BIBANOVO SAS</b>

## CRITERI E METODI DI VALUTAZIONE

### APPROCCIO GENERALE DI VALUTAZIONE

Il metodo utilizzato per la predisposizione del presente documento si basa sull'analisi e valutazione dei rischi per la sicurezza e salute, atte a determinare il livello di criticità e impatto degli stessi sul lavoratore e nei luoghi dell'azienda per identificare le priorità di intervento nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione e delle misure di miglioramento dei livelli di rischio.

La valutazione, condizionata da notevoli parametri e vincoli tecnici, organizzativi e psicosociali, comporterà inevitabilmente un contributo della soggettività del/i valutatore/i nella determinazione della tipologia e priorità degli interventi.

Ove possibile, le indagini sono condotte con approcci e metodi quantitativi determinati da standard normativi o tecnici di riferimento, misure di igiene industriale o risultati della sintomatologia dei lavoratori che possono contribuire a mitigare la soggettività del valutatore.

L'accurata consultazione del Rappresentate dei lavoratori e la raccolta critica dei giudizi soggettivi dei lavoratori viene utilizzata ad integrazione delle conoscenze degli aspetti di rischio che sfuggono o sono sottovalutati dal management. Gli elementi di percezione soggettiva del rischio che fanno parte della "cultura d'impresa", ossia l'abitudine a considerare "normali" procedure, attrezzature, metodi, del tutto inadeguati non potranno che essere presi in esame e gestiti in termini di comunicazione e di formazione corretta sui rischi lavorativi, perché la presa di coscienza dell'esistenza di un rischio non rappresenti un evento episodico e non condiviso.

In sintesi il processo di valutazione comporta l'adozione dei seguenti criteri:

- l'identificazione dei criteri/fonti di pericolo, sulla base dell'analisi del processo produttivo e dell'organizzazione del lavoro, nonché di tutta la documentazione e delle informazioni disponibili ed utili;
- se nella conduzione della valutazione viene individuato un pericolo per la salute o la sicurezza la cui esistenza appare certa e fonte di possibile danno ai lavoratori, che sia riferibile o meno ad una mancata messa in atto di quanto previsto dalla normativa esistente, le misure di tutela eventualmente individuabili possono opportunamente essere attuate o programmate senza acquisire ulteriori elementi valutativi, se non quelli strettamente necessari alla definizione della priorità da assumersi per gli interventi stessi;
- se un possibile pericolo, connesso all'attività lavorativa in esame, è stato in precedenza valutato con esito favorevole (rischio assente o molto limitato) ovvero il pericolo stesso è stato ridotto o eliminato con l'adozione di opportune misure, la valutazione dei rischi può limitarsi ad una presa d'atto di tali risultanze, previa verifica della loro attualità;
- al contrario, laddove l'esistenza di un pericolo risulti dubbia o sia incerta la definizione delle possibili conseguenze o, ancora, sia complessa l'individuazione delle appropriate misure di prevenzione, verrà effettuata una valutazione dei rischi che si articoli in un percorso logico e procedurale più completo ed approfondito, da cui potenzialmente potrebbe derivare un documento specifico di indagine.

### **Soggetti coinvolti**

L'obbligo di realizzare e documentare il processo di valutazione, controllo e gestione dei rischi lavorativi, come stabilito dall'art. 17 del D.Lgs. n.81 del 9 aprile 2008, riguarda essenzialmente il Datore di lavoro. In attuazione dell'art. 29 dello stesso Decreto e considerando le necessarie competenze ed informazioni

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b>  <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b>  <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 17 di 68  <b>BIBANOVO SAS</b>

necessarie al fine di assolvere a tale disposto, lo stesso Datore di lavoro ha effettuato la valutazione ed elaborato il presente documento con la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente (ove nominato). Tali figure hanno fornito il proprio contributo di conoscenze, per il rispettivo ambito professionale, utili all'inquadramento e qualificazione dei rischi lavorativi e delle strategie più idonee per il loro conferimento.

Ove necessario per esigenze di carattere tecnico, il datore di lavoro si avvale del supporto di personale specializzato che collabora all'effettuazione di specifiche indagini. Dette attività sono effettuate previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e attraverso il coinvolgimento dell'intera organizzazione aziendale per la sicurezza, costituita da dirigenti, preposti e lavoratori.

Infine, al processo di valutazione e gestione dei rischi partecipano, più o meno direttamente, i progettisti, i fabbricanti, i fornitori e gli installatori; gli stessi, nel rispettare i dettati degli art. 22, 23, 24 del Decreto, sono tenuti anche a fornire informazioni relative a criteri, ambiti e limiti per l'utilizzazione (sicura) di ambienti, impianti e strumenti di lavoro.

### ***Fasi preliminari di valutazione***

La prima fase del processo di valutazione consiste nell'analisi delle caratteristiche dell'attività lavorativa, considerando l'esistenza di attività a servizio della produzione (pulizia, manutenzione...) attività occasionali (guasti, riattivazione di impianti, ecc.), l'eventuale svolgimento di prestazioni erogate dai lavoratori all'esterno dell'abitual luogo di lavoro (montaggi, riparazioni...) come pure la possibile presenza sul luogo di lavoro di dipendenti di altre aziende, di utenti o lavoratori particolari. I risultati di tali indagini preliminari sono delineati nella sezione "DESCRIZIONE DELL'AZIENDA" del presente documento.

Un'ulteriore fase preliminare comprende l'acquisizione e l'organizzazione di tutte le informazioni e conoscenze già disponibili e utili a connotare i fattori di rischio e/o gli eventuali danni riferibili al lavoro, quali ad esempio:

- denunce di impianti e verifiche periodiche;
- registro delle manutenzioni ordinarie e straordinarie;
- schede di sicurezza di sostanze/prodotti/apparecchiature/impianti in uso;
- schede tecniche e manuali operativi di macchine e impianti forniti dai costruttori o sviluppati dall'azienda in esame;
- risultati di precedenti indagini condotte sulla sicurezza e sull'igiene del lavoro inclusi metodi di prescrizione degli organi di vigilanza;
- risultati di eventuali misurazioni di igiene industriale;
- risultati collettivi anonimi di controlli sanitari periodici;
- denunce INAIL su casi di malattie professionali;
- dati sugli infortuni (dall'apposito registro) e incidenti avvenuti;
- atti autorizzativi;
- procedure di lavoro scritte, ordini di servizio;
- elenco e caratteristiche dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori;
- modalità pratiche di distribuzione/ricambio dei dispositivi di protezione individuale;
- conoscenze ed esperienze dei soggetti che collaborano alla valutazione.

La documentazione, archiviata presso l'unità produttiva per la quale è stato creato il presente documento, costituisce parte integrante dello stesso.

### ***Processo di valutazione***

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b>  <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b>  <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 18 di 68  <b>BIBANOVO SAS</b>

Il processo di valutazione dei rischi per la sicurezza e salute si articola nelle seguenti fasi operative:

- sviluppo o adattamento di una metodologia di analisi;
- identificazione dei fattori di rischio, utilizzando norme di legge e standard tecnici, dati desunti dall'esperienza e dai contributi apportati da quanti, a diverso titolo, concorrono all'effettuazione della stessa valutazione;
- identificazione dei lavoratori esposti;
- stima dell'entità delle esposizioni;
- stima della gravità degli effetti che ne possono derivare;
- stima della probabilità che tali effetti si manifestino;
- verifica della disponibilità di misure tecniche, organizzative, procedurali per eliminare o ridurre l'esposizione e/o il numero di soggetti esposti;
- verifica dell'applicabilità di tali misure;
- definizione di un piano per la messa in atto delle misure individuate;
- verifica dell'idoneità delle misure in atto;
- redazione del documento;
- definizione di tempi e modi per la verifica e/o l'aggiornamento della valutazione.

Tali fasi possono essere schematizzate come segue, tenendo presente che la stessa metodologia di analisi può essere soggetta a valutazione e revisione nel caso le condizioni lo richiedano.

Laddove esistono posti di lavoro e/o lavorazioni omogenee nella stessa unità produttiva o in unità produttive del medesimo comparto, si definisce in modo unitario l'entità dei rischi da considerare, fermo restando che per ogni contesto considerato vengono verificate le eventuali differenze significative, che condurranno all'attivazione di conseguenti, diversificate e specifiche misure di tutela.

### ***Stima dell'entità dell'esposizione ai pericoli***

La valutazione, laddove non siano già presenti i risultati di specifiche indagini, ha inizio con una stima semi quantitativa dell'entità delle esposizioni in funzione della frequenza, della durata delle operazioni/lavorazioni che comportano rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori e di altri parametri che permettono di classificare il rischio potenziale. In tali situazioni verranno tenute in seria considerazione misure temporanee di prevenzione e protezione a carattere prettamente cautelativo.

Una stima più precisa delle esposizioni ai pericoli, tramite misure di igiene industriale o criteri di valutazione più specifici o dettagliati, sarà necessaria nei casi in cui vi sia esposizione ad agenti chimico-fisici e/o qualora si siano verificati (o si possano prevedere) infortuni/incidenti gravi. In tali casi l'analisi specifica verrà programmata per un tempo immediatamente successivo alla prima valutazione e costituirà aggiornamento della valutazione stessa, confermandone o modificandone i contenuti, eventualmente introducendo maggiori dettagli.

### ***Stima della gravità e della probabilità degli effetti***

Per garantire omogeneità nella valutazione, ciascun fattore di rischio viene stimato adottando semplici indicatori del rischio residuo complessivo, che tengono conto di probabilità e gravità degli effetti dannosi. L'adozione di tale criterio di classificazione permette di programmare le specifiche misure di intervento in base alla loro priorità.

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b> <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b> <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 19 di 68 <b>BIBANOVO SAS</b>

La classificazione del “**Rischio residuo**” (R) e quindi della priorità degli interventi da eseguire è ricavata dalla combinazione dei due parametri **Probabilità** (P) e **Danno atteso** (D) secondo la formula:

<b>R = PxD</b>
----------------

Dove:

- la Probabilità P (valore compreso fra 1 e 4) fa riferimento principalmente all’esistenza di una correlazione tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato e all’esistenza di dati statistici noti a livello di azienda o di comparto di attività, tenendo conto del giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa, che spesso costituisce l’unica fonte di tipo pseudo-statico disponibile;
- il Danno atteso D (valore compreso da 1 a 4), chiama in causa aspetti di tipo sanitario, fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno, distingue tra infortunio ed esposizione acuta o cronica e considera il danno prevedibile di maggiore entità (più grave) rispetto al fattore di rischio considerato.

Di seguito si riportano i criteri generali per l’attribuzione dei valori ai parametri considerati.

#### SCALA DELLE PROBABILITA' P

P	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	<b>Altamente probabile</b>	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori; si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili (da fonti di dati su infortuni e malattie professionali, dell’Azienda, della USL, dell’ISPESL, ecc.); il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in Azienda.
3	<b>Probabile</b>	La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto; è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno; il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in Azienda.
2	<b>Poco Probabile</b>	La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi; sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi; il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	<b>Improbabile</b>	La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti; non sono noti episodi già verificatisi; il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

#### SCALA DELL'ENTITA' DEL DANNO D

=	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	<b>Gravissimo</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	<b>Grave</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b> <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b> <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 20 di 68 <b>BIBANOVO SAS</b>

<b>2</b>	<b>Medio</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità reversibile Esposizione cronica con effetti reversibili
<b>1</b>	<b>Lieve</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile Esposizione cronica con effetti reversibili

La chiave interpretativa dei valori di stima del rischio residuo viene illustrata dalla matrice seguente, in cui si riportano le varie combinazioni dei parametri considerati.

**MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO:  $R = P \times D$**

<b>4</b>	4	8	12	16
<b>3</b>	3	6	9	12
<b>2</b>	2	4	6	8
<b>1</b>	1	2	3	4
<b>P/D</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>

I rischi maggiori occuperanno le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori in posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile). Sulla base di tale rappresentazione vengono definite le priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare, secondo i seguenti criteri generali:

- R = 9,12,16 – RISCHIO MOLTO ALTO azioni correttive indilazionabili – interventi immediati (nel giro di pochi giorni);
- R = 4,6,8 – RISCHIO ALTO azioni correttive necessarie da programmare con urgenza – interventi nel breve termine (da eseguire entro 3 mesi);
- R = 2,3 – RISCHIO MEDIO azioni correttive e/o migliorative da programmare nel medio termine (entro 24 mesi);
- R = 1 – RISCHIO BASSO azioni correttive da valutare in fase di programmazione (entro 18 mesi).

L'incidente con rischio di conseguenze mortali, anche se improbabile, va considerato come priorità nella programmazione delle misure di prevenzione.

***Programmazione o messa in atto delle misure di prevenzione e protezione***

Il criterio principale per l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione per il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza consiste nel rispetto di quanto specificato dall'art. 15 del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 (Misure generali di tutela) con particolare riguardo ai principi gerarchici della prevenzione dei rischi in esso indicati.

Tale criterio, integrato con le condizioni desunte dall'identificazione e valutazione dell'esposizione ai fattori di rischio dei lavoratori (Livello di Rischio residuo R) orienterà le misure programmate e la pianificazione temporale delle stesse.

La valutazione e pianificazione delle misure di prevenzione e protezione considera la verifica di idoneità e di efficacia di quelle già adottate.

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b>  <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b>  <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 21 di 68  <b>BIBANOVO SAS</b>

La verifica dell'effettiva messa in atto delle misure, la verifica della loro efficacia, la revisione periodica in merito ad eventuali variazioni intercorse nel ciclo produttivo o nell'organizzazione del lavoro che possano compromettere o impedire la validità delle azioni intraprese rimane in capo al Datore di lavoro che coordina i componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale.

### ***Individuazione dei lavoratori esposti***

Il presente documento, con la sezione "RISCHI SPECIFICI PER GRUPPI OMOGENEI", identifica, per ciascuna mansione/gruppo omogeneo presente all'interno dell'azienda, i livelli di esposizione caratteristici di ciascun rischio individuato.

Detti livelli possono essere determinati a partire da:

- analisi semi quantitative effettuate nell'ambito della valutazione, laddove i rischi possano essere facilmente identificati e siano ricavabili direttamente le misure di prevenzione e protezione;
- risultati delle indagini specifiche effettuate, i cui metodi e criteri di valutazione sono descritti nella seguente sezione o in specifici documenti.

Lo scopo comune per cui sono elaborate le schede di valutazione è giungere all'identificazione delle misure di prevenzione e protezione collettiva ed individuale da applicare ai lavoratori occupati.

I nominativi dei lavoratori esposti ai rischi e appartenenti ai singoli gruppi sono riportati nella sezione "ELENCO PERSONALE" a cui si fa specifico rimando.

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI**Rev. 00 del  
20.02.2021

D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE

Pagina 22 di 68

PARTE GENERALE

BIBANOVO SAS

## INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI PRESENTI IN AZIENDA

Famiglia di pericoli	Pericoli	Pericoli presenti	Pericoli non presenti	Riferimenti legislativi	Incidenti e criticità presenti	Situazione attuale e misure prese
Luoghi di lavoro: - al chiuso (anche in riferimento ai locali sotterranei art. 65) - all'aperto  N.B.: Tenere conto dei lavoratori disabili art.63 comma2-3	Stabilità e solidità delle strutture	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali</li> <li>• Crollo di strutture causate da urti da parte di mezzi aziendali</li> </ul>	Le strutture si presentano stabili e protette da urti.
	Altezza, cubatura, superficie	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) e normativa locale vigente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancata salubrità o ergonomia legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti</li> </ul>	Le altezze sono in regola; nell'allevamento possono riscontrarsi situazioni di scarsa salubrità dovute alla presenza di animali.
	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cadute dall'alto</li> <li>• Cadute in piano</li> <li>• Cadute in profondità</li> <li>• Urti</li> </ul>	•
	Vie di circolazione interne ed esterne (utilizzate per : -raggiungere il posto di lavoro - fare manutenzione agli impianti)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cadute dall'alto</li> <li>• Cadute in piano</li> <li>• Cadute in profondità</li> <li>• Contatto con mezzi in movimento</li> <li>• Caduta di materiali</li> </ul>	•
	Vie e uscite di emergenza	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vie di esodo non facilmente fruibili</li> </ul>	•
	Porte e portoni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Urti, schiacciamento</li> <li>• Uscite non facilmente fruibili</li> </ul>	•

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI**Rev. 00 del  
20.02.2021**D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE**

Pagina 23 di 68

**PARTE GENERALE****BIBANOVO SAS**

Scale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV punto 1.7; Titolo IV capo II ; art.113) -DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cadute;</li> <li>• Difficoltà nell'esodo</li> </ul>	•
Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caduta, investimento da materiali e mezzi in movimento;</li> <li>• esposizione ad agenti atmosferici</li> </ul>	•
Microclima	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli</li> <li>• Assenza di impianto di riscaldamento</li> <li>• Carenza di areazione naturale e/o forzata</li> </ul>	•
Illuminazione naturale e artificiale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Carenza di illuminazione naturale</li> <li>• Abbagliamento</li> <li>• Affaticamento visivo</li> <li>• Urti</li> <li>• Cadute</li> <li>• Difficoltà nell'esodo</li> </ul>	•
Locali di riposo e refezione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - Normativa locale vigente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scarse condizioni di igiene</li> <li>• Inadeguata conservazione di cibi e bevande</li> </ul>	•
Spogliatoi e armadi per il vestiario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - Normativa locale vigente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scarse condizioni di igiene</li> <li>• Numero e capacità inadeguati</li> <li>• Possibile contaminazione degli indumenti privati con quelli di lavoro</li> </ul>	•
Servizi igienico assistenziali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - Normativa locale vigente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scarse condizioni di igiene;</li> <li>• Numero e dimensioni inadeguati</li> </ul>	•

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI**Rev. 00 del  
20.02.2021**D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE**

Pagina 24 di 68

**PARTE GENERALE****BIBANOVO SAS**

	Dormitori	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - Normativa locale vigente - DM 10/03/98 - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15 - DPR 151/2011 All. I punto 66	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scarsa difesa da agenti atmosferici</li> <li>• Incendio</li> </ul>	•
	Aziende agricole	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV, punto 6)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• scarse condizioni di igiene;</li> <li>• servizi idrici o igienici inadeguati</li> </ul>	•
Ambienti confinati o a sospetto rischio di inquinamento	Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos. Pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie, caldaie e simili. Scavi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV punto 3, 4; Titolo XI ; artt. 66 e 121) - DM 10/03/98 - D. Lgs 8/3/2006 n. 139, art. 15 - DPR 177/2011	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caduta in profondità</li> <li>• Problematiche di primo soccorso e gestione dell'emergenza</li> <li>• Insufficienza di ossigeno</li> <li>• Atmosfere irrespirabili</li> <li>• Incendio ed esplosione</li> <li>• Contatto con fluidi pericolosi</li> <li>• Urto con elementi strutturali</li> <li>• Seppellimento</li> </ul>	•
Lavori in quota	Attrezzature per lavori in quota (ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme elevabili, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo IV, capo II (ove applicabile); Art. 113; Allegato XX	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caduta dall'alto</li> <li>• Scivolamento</li> <li>• Caduta di materiali</li> </ul>	•
Impianti di servizio	<b>Impianti elettrici</b> (circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a spina; cabine di trasformazione; gruppi elettrogeni, sistemi fotovoltaici, gruppi di continuità, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo III) - DM 37/08 - D.Lgs 626/96 (Dir. BT) - DPR 462/01 - DM 13/07/2011 -DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incidenti di natura elettrica (folgorazione, incendio, innesco di esplosioni)</li> </ul>	•

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI**Rev. 00 del  
20.02.2021**D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE**

Pagina 25 di 68

**PARTE GENERALE****BIBANOVO SAS**

	<b>Impianti radiotelevisivi, antenne, impianti elettronici</b> (impianti di segnalazione, allarme, trasmissione dati, ecc. alimentati con valori di tensione fino a 50 V in corrente alternata e 120 V in corrente continua)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo III) - DM 37/08 - D.Lgs. 626/96 (Dir.BT)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incidenti di natura elettrica</li> <li>• Esposizione a campi elettromagnetici</li> </ul>	•
	<b>Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - DM 37/08 - D.Lgs 17/10 - D.M. 01/12/1975 - DPR 412/93 - DM 17/03/03 - Dlgs 311/06 - D.Lgs. 93/00 - DM 329/04 - DPR 661/96 - DM 12/04/1996 - DM 28/04/2005 - DM 10/03/98 - RD 9/01/ 1927	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incidenti di natura elettrica</li> <li>• Scoppio di apparecchiature in pressione</li> <li>• Incendio</li> <li>• Esplosione</li> <li>• Emissione di inquinanti</li> <li>Esposizione ad agenti biologici</li> <li>• Incidenti di natura meccanica (tagli schiacciamento, ecc)</li> </ul>	•
	<b>Impianti idrici e sanitari</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I) - DM 37/08 - D.Lgs 93/00	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposizione ad agenti biologici</li> <li>• Scoppio di apparecchiature in pressione</li> </ul>	•
	<b>Impianti di distribuzione e utilizzazione di gas</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.Lg.s 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - DM 37/08 - Legge n. 1083 del 1971 - D.Lgs. 93/00 - DM 329/04 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incendio</li> <li>• Esplosione</li> <li>• Scoppio di apparecchiature in pressione</li> <li>• Emissione di inquinanti</li> </ul>	•
	<b>Impianti di sollevamento</b> (ascensori, montacarichi, scale mobili, piattaforme elevatrici, montascale)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - DM 37/08 - DPR 162/99 - D.Lgs 17/10 - DM 15/09/2005	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incidenti di natura meccanica (schiacciamento, caduta, ecc.)</li> <li>• Incidenti di natura elettrica</li> </ul>	•

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI**Rev. 00 del  
20.02.2021**D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE**

Pagina 26 di 68

**PARTE GENERALE****BIBANOVO SAS**

<p>Attrezzature di lavoro - <b>Impianti di produzione, apparecchi e macchinari fissi</b></p>	<p><b>Apparecchi e impianti in pressione</b> (es. reattori chimici, autoclavi, impianti e azionamenti ad aria compressa, compressori industriali, ecc., impianti di distribuzione dei carburanti)</p>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I) - D.Lgs. 17/2010 - D.Lgs. 93/2000 - DM 329/2004</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scoppio di apparecchiature in pressione</li> <li>• Emissione di inquinanti getto di fluidi e proiezione di oggetti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> </ul>
	<p><b>Impianti e apparecchi termici fissi</b> (forni per trattamenti termici, forni per carrozzerie, forni per panificazione, centrali termiche di processo, ecc.)</p>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>-D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs. 626/96 (Dir. BT) - D.Lgs. 17/2010 - D.Lgs. 93/00 -DM 329/04 - DM 12/04/1996 - DM 28/04/2005 - D. Lgs 8/3/2006 n. 139, art. 15</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contatto con superfici calde</li> <li>• Incidenti di natura elettrica</li> <li>• Incendio</li> <li>• esplosione</li> <li>• scoppio di apparecchiature in pressione</li> <li>• emissione di inquinanti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> </ul>
	<p><b>Macchine fisse per la lavorazione del metallo, del legno, della gomma o della plastica, della carta, della ceramica, ecc.;</b> <b>macchine tessili, per la stampa, ecc.</b> (esempi: Torni, Presse, Trapano a colonna, Macchine per il taglio o la saldatura, Mulini, Telai, Macchine rotative, Impastatrici, centrifughe, lavatrici industriali, ecc.) <b>Impianti automatizzati per la produzione di articoli vari</b> (ceramica, laterizi, materie plastiche, materiali metallici, vetro, carta, ecc.) <b>Macchine e impianti per il confezionamento, l'imbottigliamento, ecc.</b></p>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo I e III; Tit. XI) - D.Lgs 17/2010</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinarsi, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione).</li> <li>• Incidenti di natura elettrica</li> <li>• Innesco atmosfere esplosive</li> <li>• Emissione di inquinanti</li> <li>• Caduta dall'alto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> </ul>

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI**Rev. 00 del  
20.02.2021**D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE**

Pagina 27 di 68

**PARTE GENERALE****BIBANOVO SAS**

<b>Impianti di sollevamento, trasporto e movimentazione materiali</b> (gru, carri ponte, argani, elevatori a nastro, nastri trasportatori, sistemi a binario, robot manipolatori, ecc)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo I e III) - D.Lgs 17/2010	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incidenti di natura meccanica (urto, trascinamento, schiacciamento)</li> <li>• Caduta dall'alto</li> <li>• Incidenti di natura elettrica</li> </ul>	•
<b>Impianti di aspirazione trattamento e filtraggio aria</b> (per polveri o vapori di lavorazione, fumi di saldatura, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III; Tit. XI; Allegato IV, punto 4) - D.Lgs. 626/96 (BT) - D.Lgs. 17/2010	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplosione</li> <li>• Incendio</li> <li>• Emissione di inquinanti</li> </ul>	•
<b>Serbatoi di combustibile fuori terra a pressione atmosferica</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- DM 31/07/1934 - DM 19/03/1990 - DM 12 /09/2003	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sversamento di sostanze infiammabili e inquinanti</li> <li>• Incendio</li> <li>• Esplosione</li> </ul>	•
<b>Serbatoi interrati</b> (compresi quelli degli impianti di distribuzione stradale)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- Legge 179/2002 art. 19 - D.lgs 132/1992 - DM n.280/1987, - DM 29/11/2002 - DM 31/07/ 1934	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sversamento di sostanze infiammabili e inquinanti</li> <li>• Incendio</li> <li>• Esplosione</li> </ul>	•
<b>Distributori di metano</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	DM 24/05/2002 e smi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplosione</li> <li>• Incendio</li> </ul>	•
<b>Serbatoi di GPL Distributori di GPL</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I) - D.Lgs 93/00 - DM 329/04 - Legge n.10 del 26/02/2011 - DM 13/10/1994 - DM 14/05/2004 - DPR 24/10/2003 n. 340 e smi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplosione</li> <li>• Incendio</li> </ul>	•

## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI

Rev. 00 del  
20.02.2021

D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE

Pagina 28 di 68

PARTE GENERALE

BIBANOVO SAS

<p>Attrezzature di lavoro -</p> <p><b>Apparecchi e dispositivi elettrici o ad azionamento non manuale trasportabili, portatili.</b></p> <p><b>Apparecchi termici trasportabili</b></p> <p><b>Attrezzature in pressione trasportabili</b></p>	<p><b>Apparecchiature informatiche e da ufficio</b> (PC, stampante, fotocopiatrice, fax, ecc.)</p> <p><b>Apparecchiature audio o video</b> (Televisori, Apparecchiature stereofoniche, ecc.)</p> <p><b>Apparecchi e dispositivi vari di misura, controllo, comunicazione</b> (registratori di cassa, sistemi per controllo accessi, ecc.)</p>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo III)</p> <p>- D.Lgs. 626/96 (BT)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incidenti di natura elettrica</li> </ul>	•
	<p><b>Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio</b> (trapano, avvitatore, tagliasiepi elettrico, ecc.)</p>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo I e III)</p> <p>- D.Lgs. 626/96 (BT)</p> <p>- D.Lgs. 17/2010</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incidenti di natura meccanica</li> <li>• Incidenti di natura elettrica</li> <li>• Scarsa ergonomia dell'attrezzature di lavoro</li> </ul>	•
	<p><b>Apparecchi portatili per saldatura</b> (saldatrice ad arco, saldatrice a stagno, saldatrice a cannello, ecc)</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III; Tit. XI)</p> <p>- D.Lgs. 626/96 (BT)</p> <p>- DM 10/03/98</p> <p>- D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15</p> <p>- Regole tecniche di p.i. applicabili</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposizione a fiamma o calore</li> <li>• Esposizione a fumi di saldatura</li> <li>• Incendio</li> <li>• Incidenti di natura elettrica</li> <li>• Innesco esplosioni</li> <li>• Scoppio di bombole in pressione</li> </ul>	•
	<p><b>Elettrodomestici</b> (Frigoriferi, forni a microonde, aspirapolveri, ecc)</p>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III)</p> <p>- D.Lgs 626/96 (BT)</p> <p>- D.Lgs 17/2010</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incidenti di natura elettrica</li> <li>• Incidenti di natura meccanica</li> </ul>	•
	<p><b>Apparecchi termici trasportabili</b> (Termoventilatori, stufe a gas trasportabili, cucine a gas, ecc.)</p>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>-D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III)</p> <p>-D.Lgs. 626/96 (BT)</p> <p>-D.Lgs 17/2010 DPR 661/96</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incidenti di natura elettrica</li> <li>• Formazione di atmosfere esplosive</li> <li>• Scoppio di apparecchiature in pressione</li> <li>• Emissione di inquinanti</li> <li>• Incendio</li> </ul>	•

## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI

Rev. 00 del  
20.02.2021

D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE

Pagina 29 di 68

PARTE GENERALE

BIBANOVO SAS

	<b>Organi di collegamento elettrico mobili ad uso domestico o industriale</b> (Avvolgicavo, cordoni di prolunga, adattatori, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	-D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo III) -D.Lgs 626/96 (BT)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incidenti di natura elettrica</li> <li>• Incidenti di natura meccanica</li> </ul>	•
	<b>Apparecchi di illuminazione</b> (Lampade da tavolo, lampade da pavimento, lampade portatili, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo III) D.Lgs 626/96 (BT)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incidenti di natura elettrica</li> </ul>	•
	<b>Gruppi elettrogeni trasportabili</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs. 626/96 (BT) - D.Lgs .17/2010 - DM 13/07/2011	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Emissione di inquinanti</li> <li>• Incidenti di natura elettrica</li> <li>• Incidenti di natura meccanica</li> <li>• Incendio</li> </ul>	•
	<b>Attrezzature in pressione trasportabili</b> (compressori, sterilizzatrici , bombole, fusti in pressione, recipienti criogenici, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.lgs 81/08 s.m.i. (Titolo III capo I e III) - D.Lgs 626/96 (BT) - D.Lgs 17/2010 - D.Lgs 93/2000 - D.Lgs 23/2002	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scoppio di apparecchiature in pressione</li> <li>• Incidenti di natura elettrica</li> <li>• Incidenti di natura meccanica</li> <li>• Incendio</li> </ul>	•
	<b>Apparecchi elettromedicali</b> (ecografi, elettrocardiografi, defibrillatori, elettrostimolatori, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs 37/2010	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incidenti di natura elettrica</li> </ul>	•
	<b>Apparecchi elettrici per uso estetico</b> (apparecchi per massaggi meccanici, depilatori elettrici, lampade abbronzanti, elettrostimolatori, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - DM 110/2011	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incidenti di natura elettrica</li> </ul>	•
Attrezzature di lavoro - <b>Altre attrezzature a motore</b>	<b>Macchine da cantiere</b> (escavatori, gru, trivelle, betoniere, dumper, autobetonpompa, rullo compressore, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs 17/2010	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ribaltamento</li> <li>• Incidenti di natura meccanica</li> <li>• Emissione di inquinanti</li> </ul>	•

## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI

Rev. 00 del  
20.02.2021

D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE

Pagina 30 di 68

PARTE GENERALE

BIBANOVO SAS

	<b>Macchine agricole</b> (Trattrici, Macchine per la lavorazione del terreno, Macchine per la raccolta, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I) - DM 19/11/2004 - D.Lgs 17/2010	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ribaltamento</li> <li>• Incidenti di natura meccanica</li> <li>• Emissione di inquinanti</li> </ul>	•
	<b>Carrelli industriali</b> (Muletti, transpallett, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs 626/96 (BT) - D.Lgs 17/2010	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ribaltamento</li> <li>• Incidenti di natura meccanica</li> <li>• Emissione di inquinanti</li> <li>• Incidenti stradali</li> </ul>	•
	<b>Mezzi di trasporto materiali</b> (Autocarri, furgoni, autotreni, autocisterne, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.lgs 30 aprile 1992, n. 285 - D.lgs. 35/2010,	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ribaltamento</li> <li>• Incidenti di natura meccanica</li> <li>• Sversamenti di inquinanti</li> </ul>	•
	<b>Mezzi trasporto persone</b> (Autovetture, Pullman, Autoambulanze, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 30 aprile 1992, n.285	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incidenti stradali</li> </ul>	•
Attrezzature di lavoro - <b>Utensili manuali</b>	Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.lgs 81/08 s.m.i. (Titolo III capo I)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incidenti di natura meccanica</li> </ul>	•
Scariche atmosferiche	Scariche atmosferiche	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo III) - DM 37/08 - DPR 462/01	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incidenti di natura elettrica (folgorazione)</li> <li>• Innesco di incendi o di esplosioni</li> </ul>	•
Lavoro al videoterminale	Lavoro al videoterminale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VII ; Allegato XXXIV)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Posture incongrue, movimenti ripetitivi.</li> <li>• Ergonomia del posto di lavoro</li> <li>• Affaticamento visivo</li> </ul>	•
Agenti fisici	Rumore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I ;Titolo VIII, Capo II)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ipoacusia</li> <li>• Difficoltà di comunicazione</li> <li>• Stress psicofisico</li> </ul>	•
	Vibrazioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I ;Titolo VIII, Capo III)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sindrome di Raynaud</li> <li>• Lombalgia</li> </ul>	•
	Campi elettromagnetici	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I; Titolo VIII, Capo IV)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assorbimento di energia e correnti di contatto</li> </ul>	•
	Radiazioni ottiche artificiali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I; Titolo VIII, Capo V)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposizione di occhi e cute a sorgenti di radiazioni ottiche di elevata potenza e concentrazione.</li> </ul>	•

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI**Rev. 00 del  
20.02.2021**D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE**

Pagina 31 di 68

**PARTE GENERALE****BIBANOVO SAS**

	Microclima di ambienti severi infrasuoni, ultrasuoni, atmosfere iperbariche	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Colpo di calore</li> <li>• Congelamento</li> <li>• Cavitazione</li> <li>• Embolia</li> </ul>	•
Radiazioni ionizzanti	Raggi alfa, beta, gamma	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 230/95	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposizione a radiazioni ionizzanti</li> </ul>	•
Sostanze pericolose	Agenti chimici (comprese le polveri)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo IX, Capo I; Allegato IV punto 2) - RD 6/5/1940, n. 635 e s.m.i.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposizione per contatto, ingestione o inalazione.</li> <li>• Esplosione</li> <li>• Incendio</li> </ul>	•
	Agenti cancerogeni e mutageni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo IX, Capo II)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposizione per contatto, ingestione o inalazione.</li> </ul>	•
	Amianto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 (Titolo IX, Capo III)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inalazione di fibre</li> </ul>	•
Agenti biologici	Virus, batteri, colture cellulari, microrganismi, endoparassiti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo X)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposizione per contatto, ingestione o inalazione</li> </ul>	•
Atmosfere esplosive	Presenza di atmosfera esplosive (a causa di sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo XI; Allegato IV punto 4)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplosione</li> </ul>	•
Incendio	Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI ; Allegato IV punto 4) - D.M. 10 marzo 1998 - D. Lgs 8/3/2006 n. 139, art. 15 - Regole tecniche di p.i. applicabili - DPR 151/2011	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incendio</li> <li>• Esplosioni</li> </ul>	•
Altre emergenze	Inondazioni, allagamenti, terremoti, ecc.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cedimenti strutturali</li> </ul>	•
Fattori organizzativi	Stress lavoro-correlato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (art. 28, comma 1 -bis) - Accordo europeo 8 ottobre 2004 - Circolare Ministero del Lavoro e delle	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numerosi infortuni/assenze</li> <li>• Evidenti contrasti tra lavoratori</li> <li>• disagio psico-fisico</li> <li>• calo d'attenzione,</li> <li>• Affaticamento</li> <li>• isolamento</li> </ul>	•

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI**Rev. 00 del  
20.02.2021**D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE**

Pagina 32 di 68

**PARTE GENERALE****BIBANOVO SAS**

				Politiche sociali del 18/11/2010		
Condizioni di lavoro particolari	Lavoro notturno, straordinari, lavori in solitario in condizioni critiche	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incidenti causati da affaticamento</li> <li>• Difficoltà o mancanza di soccorso</li> <li>• Mancanza di supervisione</li> </ul>	•
Pericoli connessi all'interazione con persone	Attività svolte a contatto con il pubblico (attività ospedaliera, di sportello, di formazione, di assistenza, di intrattenimento, di rappresentanza e vendita, di vigilanza in genere, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aggressioni fisiche e verbali</li> </ul>	•
Pericoli connessi all'interazione con animali	Attività svolte in allevamenti, maneggi, nei luoghi di intrattenimento e spettacolo, nei mattatoi, stabulari, ecc.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aggressione, calci, morsi, punture, schiacciamento, ecc.</li> </ul>	•
Movimentazione manuale dei carichi	Posture incongrue	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VI Allegato XXXIII)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prolungata assunzione di postura incongrua</li> </ul>	•
	Movimenti ripetitivi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VI; Allegato XXXIII)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elevata frequenza dei movimenti con tempi di recupero insufficienti</li> </ul>	•
	Sollevario e spostamento di carichi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VI; Allegato XXXIII)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sforzi eccessivi</li> <li>• Torsioni del tronco</li> <li>• Movimenti bruschi</li> <li>• Posizioni instabili</li> </ul>	•
Lavori sotto tensione	Pericoli connessi ai lavori sotto tensione (lavori elettrici con accesso alle parti attive di impianti o apparecchi elettrici)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (art. 82)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Folgorazione</li> </ul>	•
Lavori in prossimità di parti attive di impianti elettrici	Pericoli connessi ai lavori in prossimità di parti attive di linee o impianti elettrici	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. ( art. 83 e Allegato I)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Folgorazione</li> </ul>	•

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b>  <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b>  <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 33 di 68  <b>BIBANOVO SAS</b>

## VALUTAZIONE DEL RISCHIO

L'identificazione, l'analisi e valutazione dei fattori di rischio per la sicurezza e salute in riferimento alle varie aree di lavoro viene illustrata in base a 16 punti di analisi, elencati di seguito e correlati ai diversi titoli del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008.

DECRETO LEGISLATIVO N. 81 DEL 9 APRILE 2008	PUNTI DI ANALISI PRESENTI NEL DOCUMENTO
Titolo I – Principi comuni	01. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE 16. ALTRO
Titolo II – Luoghi di lavoro	02. CARATTERISTICHE DEI LUOGHI DI LAVORO
Titolo III – Uso delle attrezzature di lavoro	03. ATTREZZATURE 04. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE 05. IMPIANTI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE
Titolo IV – Cantieri temporanei e mobili	- La sezione viene trattata nei doc. specifici
Titolo V – Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro	06. SEGNALETICA
Titolo VI – Movimentazione manuale dei carichi	- La sezione viene trattata nella sezione dei rischi specifici di mansione
Titolo VII – Attrezzature munite di videoterminali	- La sezione viene trattata nella sezione dei rischi specifici di mansione e delle indagini specifiche
Titolo VIII – Agenti fisici	07. RUMORE 08. VIBRAZIONI 09. CAMPI ELETTRICOMAGNETICI 10. RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI 11. RADIAZIONI IONIZZANTI
Titolo IX – Sostanze pericolose	12. AGENTI CHIMICI 14. AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI
Titolo X – Esposizione ad agenti biologici	13. AGENTI BIOLOGICI
Titolo XI – Protezione da atmosfere esplosive	15. INCENDIO/ESPLOSIONE
Titolo XII – Disposizioni in materia penale e di procedura penale Titolo XIII – Norme transitorie e finali	01. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

Nel seguito, per ciascuna area di lavoro identificata, vengono illustrati i risultati dell'individuazione e valutazione dei rischi per la sicurezza e salute.

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b>  <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b>  <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 34 di 68 <b>BIBANOVO SAS</b>

## VALUTAZIONE DEI RISCHI PER AREA DI LAVORO E MANSIONE

<b>Area aziendale: UFFICI</b>
<b>Mansioni esposte: IMPIEGATO</b>
<b>Sorveglianza medica: PRESENTE</b>
<b>Divieto in gravidanza: NO</b>

FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI	RISCHI POTENZIALI	Livello di rischio	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
<b>01. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE</b>			
Presenza di disabili	Non rilevata presenza di personale disabile. Potenziale presenza di personale esterno disabile.	1= (1x1)	Accompagnamento/accoglienza da parte di addetti interni.
Presenza di lavoratori stranieri	L'assunzione di lavoratori stranieri può comportare il rischio di sottovalutare i rischi legati alla mancata o non corretta comprensione della lingua italiana soprattutto in relazione ai messaggi riportati sulla cartellonistica.	3= (1x3)	Affiancamento di personale straniero all'assunzione, da parte di persona interna esperta. Integrazione della formazione con corsi di lingua italiana e/o opuscoli di sicurezza multilingue.
Presenza di lavoratrici gestanti e madri	Impiegato personale femminile. Le condizioni ambientali non costituiscono pericolo per eventuale presenza di lavoratrici in stato di gravidanza, puerpere o allattamento.	1= (1x1)	Predisporre procedure di comunicazione casi di gravidanza o stati psicologici particolari.
Presenza di tirocinanti minori	All'interno dell'area non si evidenzia la presenza di lavoratori minori. L'entità dei rischi presenti peraltro non condiziona l'eventuale presenza e operatività di minori.	1= (1x1)	-
Presenza di terzi	Presenza di personale esterno (clienti, visitatori).	1= (1x1)	Accompagnamento/accoglienza da parte di addetti interni.
	Presenza di personale manutentore esterno.		Applicazione DUVRI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) per le attività affidate in appalto.
<b>02. CARATTERISTICHE DEI LUOGHI DI LAVORO</b>			
Circolazione dei mezzi di trasporto	Non rilevata presenza di mezzi di trasporto.	1= (1x1)	-
Illuminazione naturale ed artificiale	Presso l'area sono garantite adeguate condizioni di illuminazione naturale ed	1= (1x1)	Garantita la manutenzione ordinaria dell'impianto e la pulizia periodica dei corpi illuminati

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b> <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b> <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 35 di 68 <b>BIBANOVO SAS</b>

	artificiale sia ambientali che presso specifiche postazioni di lavoro.		
Luoghi di deposito	Rilevata zona archivio adibita allo stoccaggio di materiale cartaceo.	3= (1x3)	Tenere ben ordinato l'archivio documentale, assicurandosi di non sovraccaricare i ripiani e le mensole. Smaltire periodicamente il materiale obsoleto.
Microclima	Le condizioni microclimatiche sono favorevoli allo svolgimento dell'attività.	1= (1x1)	Manutenzione periodica impianto di riscaldamento/condizionamento
Presenza di scale e/o opere provvisoriale	La scala di accesso al piano superiore non presenta pericoli evidenti.	1= (1x1)	Manutenzione, pulizia e controllo periodico della scala. Presenza di bande antiscivolo sui gradini.
	Utilizzo saltuario di scale portatili per l'accesso a scaffalature.	2= (1x2)	Uso di scale a norma EN 131 CE e EN 14183 per quelle a tre scalini.
Vie di circolazione, stato dei pavimenti e passaggi	Le vie di circolazione, lo stato della pavimentazione ed i passaggi risultano adeguati ai fini dello svolgimento delle mansioni previste per l'area in oggetto.	1= (1x1)	L'ingresso agli uffici da parte di personale esterno deve essere effettuato dall'accesso e non attraverso l'officina. Mantenere pulite le pavimentazioni e le vie di circolazione. Non depositare materiale nelle vie di passaggio.
	Cadute in piano per presenza di ostacoli o superficie sdruciole. Caduta inciampo per scalini non segnalati.	2= (1x2)	Segnalare tutti i gradini presenti presso l'area. Mantenimento ordine e pulizia. Miglioramento segnaletica di sicurezza ed emergenza.
<b>03. ATTREZZATURE E VDT</b>			
Uso delle attrezzature di lavoro	Rischi ergonomici connessi all'utilizzo delle postazioni a videoterminale da parte degli addetti per un tempo prolungato.	4= (2x2)	Alternanza posizione eretta e seduta nell'arco della giornata lavorativa. Le attrezzature presenti devono essere utilizzate dal personale secondo le istruzioni fornite dal costruttore. Al personale deve essere vietato l'utilizzo delle attrezzature per scopi non consentiti o la modifica delle stesse senza autorizzazione.
Apparecchi di svolgimento	Non impiegati apparecchi di sollevamento.	1= (1x1)	-
Apparecchi a pressione e reti di distribuzione	Rischi legati a guasti e malfunzionamenti imprevisi negli impianti di riscaldamento/climatizzazione.	1= (1x1)	Verifica annuale e manutenzione esterna degli impianti di riscaldamento/climatizzazione.

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI**

D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE

PARTE GENERALE

Rev. 00 del  
20.02.2021

Pagina 36 di 68

BIBANOVO SAS

<b>04. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE</b>			
Dispositivi di protezione individuale	La natura dei rischi presenti non richiede la necessità di adottare DPI.	1= (1x1)	-
<b>05. IMPIANTI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE</b>			
Rischi elettrici	Contatto elettrico causato da guasti o malfunzionamenti negli impianti e nelle apparecchiature.	1= (1x1)	Verifica e manutenzione periodica sugli impianti. Verifica mensile di funzionamento dell'impianto di protezione differenziate. Divieto di utilizzo di attrezzature non conformi e l'accumulo di utenze sulle derivazioni. Divieto di operare su quadri elettrici e rispetto cartellonistica. Manutenzione periodica delle attrezzature elettriche ed elettroniche. Segnalare eventuali malfunzionamenti riscontrati alla direzione.
<b>06. SEGNALETICA</b>			
Segnaletica di sicurezza e salute	Rischi generati dalla mancata manutenzione della segnaletica di emergenza ed evacuazione. Rischi legati alla comprensione della segnaletica da parte di personale esterno.	1= (1x1)	Manutenzione e verifica periodica della segnaletica esposta. L'addetto ai controlli dovrà verificare periodicamente la presenza, la visibilità e l'integrità della segnaletica esposta, annotando i controlli su apposito registro interno.
<b>07. RUMORE</b>			
Esposizione a rumore	All'interno dell'area di lavoro l'entità e la probabilità del manifestarsi del rischio sono ritenute accettabili, in quanto i livelli sonori generati dallo svolgimento delle attività lavorative si mantengono inferiori ai livelli di azione stabiliti dalla normativa vigente.	1= (1x1)	-
Esposizione ad infrasuoni	Non rilevata presenza di sorgenti infrasonore.	1= (1x1)	-
Esposizione ad ultrasuoni	Non rilevata presenza di sorgenti ultrasonore.	1= (1x1)	-
<b>08. VIBRAZIONI</b>			
Esposizione a vibrazioni al sistema mano-braccio	All'interno dell'area non sono presenti sorgenti di vibrazioni che possano influire sul sistema	1= (1x1)	-

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b> <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b> <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 37 di 68 <b>BIBANOVO SAS</b>

	mano-braccio degli addetti.		
Esposizione a vibrazioni al sistema corpo intero	All'interno dell'area non sono presenti sorgenti di vibrazioni che possano influire sul sistema corpo intero degli addetti.	1= (1x1)	-
<b>09. CAMPI ELETTROMAGNETICI</b>			
Esposizione a campi elettromagnetici	Non rilevata presenza di sorgenti elettromagnetiche.	1= (1x1)	-
<b>10. RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI</b>			
Radiazioni ottiche artificiali	Non rilevata presenza di radiazioni ottiche artificiali.	1= (1x1)	-
<b>11. RADIAZIONI IONIZZANTI</b>			
Radiazioni ionizzanti	Non rilevata presenza di radiazioni ionizzanti.	1= (1x1)	-
<b>12. AGENTI CHIMICI</b>			
Esposizione ad agenti chimici pericolosi per la sicurezza	Non rilevata presenza di agenti chimici pericolosi per la sicurezza.	1= (1x1)	Divieto di utilizzo fiamme libere o sorgenti di innesco.
Esposizione ad agenti chimici pericolosi per la salute	Non rilevata presenza di agenti chimici pericolosi per la salute.	1= (1x1)	-
<b>13. AGENTI BIOLOGICI</b>			
Esposizione ad agenti biologici	Diffusione del virus influenzale nei luoghi di lavoro. La diffusione può avvenire per via diretta (attraverso le goccioline di secrezioni respiratorie e di saliva emesse con la tosse o gli starnuti) o per via indiretta (attraverso le mani, che vengono a contatto con oggetti e superfici contaminate da secrezioni di persone infette (maniglie, corrimani, tavoli e banchi di lavoro, rubinetti, ecc.) e poi portando le mani non lavate agli occhi, al naso o alla bocca.	4= (2x2)	I lavoratori che presentano sintomi influenzale devono lasciare prontamente i luoghi di lavoro e non devono riprendere il lavoro se non dopo 24 ore dalla cessazione dei sintomi. Fornitura di idonee informazioni sull'influenza (poster). Rendere disponibili presso le aree idonee detergenti liquidi a base di alcol e, ove necessario nelle aree comuni provvedere alla disponibilità di salviette monouso. Regolare pulizia degli ambienti di lavoro.
	Non rilevante prevedibili esposizioni ad agenti biologici.	1= (1x1)	Corretta e costante applicazione delle misure igieniche personali ed ambientali.
<b>14. AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI</b>			
Agenti cancerogeni/mutageni	Non rilevata presenza di agenti cancerogeni/mutageni.	1= (1x1)	Divieto di fumo in tutti i locali.

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b> <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b> <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 38 di 68 <b>BIBANOVO SAS</b>

Amianto			
<b>15. INCENDIO / ESPLOSIONE</b>			
Rischi di esplosione	All'interno dell'area si può escludere la potenziale formazione di atmosfere esplosive.	1= (1x1)	-
Rischi di incendio	Potenziale sviluppo di incendi a seguito di scintille causate da sovraccarichi elettrici in contatto con materiale combustibile (carta, tessuti d'arredo). Presenza di piccolo generatore ad uso civile (stufa a pellets).	3= (1x3)	Mantenimento controllato dei depositi di carta. Rimozione regolare dei rifiuti combustibili. Verifica periodica dello stato di impianti, attrezzature e derivazioni elettriche. Divieto di utilizzo di fiamme libere. Regolare manutenzione degli impianti ed attrezzature. A disposizione mezzi di estinzione portatile e fissi regolarmente manutenzionati. Presenza di AGE.
<b>16. ALTRO</b>			
Altri fattori di rischio per la sicurezza	Non rilevanti	1= (1x1)	-
Altri fattori di rischio per la salute	Non rilevanti	1= (1x1)	-

<b>Area aziendale: CENTRO IMBALLAGGIO UOVA, MAGAZZINI, PIAZZALE ESTERNO</b>
<b>Mansioni esposte: OPERAIO</b>
<b>Sorveglianza medica: PRESENTE</b>
<b>Divieto in gravidanza: NO</b>

FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI	RISCHI POTENZIALI	Livello di rischio	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
<b>01. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE</b>			
Presenza di disabili	Non rilevata presenza di personale disabile. Potenziale presenza di personale esterno disabile.	1= (1x1)	Accompagnamento/accoglienza da parte di addetti interni.
Presenza di lavoratori stranieri	L'assunzione di lavoratori stranieri può comportare il rischio di sottovalutare i rischi legati alla mancata o non corretta comprensione della	3= (1x3)	Affiancamento di personale straniero all'assunzione, da parte di persona interna esperta. Integrazione della formazione con corsi di lingua italiana e/o opuscoli di sicurezza multilingue.

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b>  <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b>  <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 39 di 68  <b>BIBANOVO SAS</b>

	lingua italiana soprattutto in relazione ai messaggi riportati sulla cartellonistica.		
Presenza di lavoratrici gestanti e madri	Non rilevata la presenza di personale femminile.	1= (1x1)	Predisporre procedure di comunicazione casi di gravidanza o stati psicologici particolari in caso di assunzione di personale femminile.
Presenza di tirocinanti minori	All'interno dell'area non si evidenzia la presenza di lavoratori minori.	1= (1x1)	-
Presenza di terzi	Presenza di personale esterno (clienti, visitatori).	1= (1x1)	Accompagnamento/accoglienza da parte degli addetti interni.
	Presenza di personale manutentore esterno.		Applicazione DUVRI (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) per le attività affidate in appalto.
<b>02. CARATTERISTICHE DEI LUOGHI DI LAVORO</b>			
Circolazione dei mezzi di trasporto	Collisioni nelle fasi di manovra da parte dei mezzi di trasporto.		Il personale addetto alla guida degli automezzi articolati deve procedere a passo d'uomo così da calcolare gli spazi per le manovre e identificare eventuali ostacoli.
	Movimento del mezzo senza tutte le parti in posizione di sicurezza.		Prestare particolare riguardo nelle situazioni di ridotta visibilità, rispettando la segnaletica fissa o gestuale eventualmente presente. Verificare ed utilizzare i sistemi di illuminazione artificiale presenti sui mezzi.  verifica periodica di funzionamento dei sistemi di frenatura dei veicoli. Nonostante il funzionamento di tali sistemi, procedere a velocità moderata al fine di limitare al massimo lo spazio di tenuta.  Gli autisti devono verificare le condizioni di sicurezza (funzionamento ed attivazione dispositivi, cambio in folle, ecc.) prima dell'avviamento del mezzo.
	Rilevata presenza di automezzi in fase di carico/scarico materiali e rifiuti.		Utilizzare i mezzi e l'attrezzatura necessaria in modo corretto senza arrecare danni agli addetti.  Evitare qualsiasi contatto con organi in movimento. Divieto di accesso a parti di macchina in movimento. Prima di effettuare qualsiasi intervento di manutenzione attendere il fermo completo della macchina.  Obbligo di procedere con cautela all'interno dell'area.

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b> <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b> <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 40 di 68 <b>BIBANOVO SAS</b>

Illuminazione naturale ed artificiale	Presso l'area sono garantite adeguate condizioni di illuminazione naturale ed artificiale sia ambientali che presso specifiche postazioni di lavoro.	1= (1x1)	Garantita la manutenzione ordinaria dell'impianto e la pulizia periodica dei corpi illuminati.
Luoghi di deposito	Rischio caduta materiale immagazzinato.	3= (1x3)	Identificare la portata massima con apposita cartellonistica, garantire il rispetto della stessa nella ripartizione e collocazione dei carichi. Identificazione e delimitazione delle zone di accostamento. Divieto di impilare il materiale.
	Gli spazi dedicati al deposito temporaneo dei rifiuti risultano sufficienti ed adeguati.	4= (2x2)	Divieto di occupare anche temporaneamente aree di deposito non consentite e non segnalate. Razionalizzare sempre i luoghi dedicati a deposito.
Microclima	Esposizione a fattori microclimatici stagionali potenzialmente dannosi.	1= (1x1)	Utilizzo vestiario da lavoro confortevole ed adeguato alle temperature.
Presenza di scale e/o opere provvisoriale	Utilizzo limitato di scale portatili e trabattello: Caduta dall'alto Rottura del gradino, scivolamento Ribaltamento e scivolamento della scala Elettrocuzione da posizionamento Errori da mancata applicazione delle procedure.	2= (1x2)	Verificare lo stato di conservazione delle scale portatili prima dell'uso. Verifica che le scale mobili rispettino la norma EN 131. L'utilizzo della scala è consentito ad una sola persona per volta. Usare pioli con sistemi antisdrucchio. Utilizzare scarpe di sicurezza antisdrucchio. Montare il trabattello secondo quanto previsto nel manuale. Divieto di apportare modifiche. Divieto di spostare il trabattello con persone a bordo.
Vie di circolazione, stato dei pavimenti e passaggi	Rischio urti con materiali in deposito per mancato rispetto delle vie di circolazione.	2= (1x2)	Non depositare materiale nelle vie di passaggio. Mantenere pulite le pavimentazioni e le vie di circolazione. Rispetto della segnaletica verticale ed orizzontale.
	Caduta in botola non segnalata nel locale officina.	9= (3x3)	Coprire la botola in maniera stabile e sicura.
<b>03. ATTREZZATURE</b>			
Uso delle attrezzature di lavoro	UTENSILI MANUALI Impiego scorretto e inadeguato Cattivo stato di manutenzione Qualità scadente del materiale Inadeguato trattamento	6= (2x3)	Uso di attrezzi e attrezzature di ottima qualità: Uso di attrezzi convenientemente temprati; uso di attrezzi con manici di forma e presa ergonomica;

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b>  <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b>  <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 41 di 68  <b>BIBANOVO SAS</b>

	termico superficiale Parti taglienti o acuminate non protette. Errori di mira durante l'utilizzo. Proiezione di schegge.		pulizia periodica degli attrezzi; riporre gli attrezzi in ordine dopo l'uso; non tenere nelle tasche/tuta da lavoro/grembiule attrezzi a mano specie se pungenti/taglienti; non lasciare gli attrezzi in prossimità-piani di lavoro di macchine; uso dell'attrezzatura più appropriata in funzione della lavorazione da eseguire; uso DPI (guanti EN 388, occhiali EN 166).
	ELETTROUTENSILI per attività manutentiva Contatto con utensili in movimento Tagli, abrasioni, cesoia menti, ustioni Proiezione di oggetti e schegge Rumore e vibrazioni trasmessi a sistema mano-braccio Contatto elettrico a causa di malfunzionamenti o danneggiamenti delle attrezzature.		Utilizzare la macchina secondo quanto indicato nel manuale. Evitare l'impiego di indumenti troppo larghi soprattutto in corrispondenza delle parti del corpo maggiormente a rischio. Uso di DPI di protezione degli occhi. Uso dei DPI previsti dal manuale di uso e manutenzione. Non avvicinare la macchina in funzione al corpo ma mantenere eventuali parti esposte sempre a distanza di sicurezza anche con l'utilizzo razionale di tutte le protezioni di sicurezza. Qualsiasi attività di manutenzione, ove consentita, deve essere effettuata ad alimentazione disattivata. Ripristino immediato dei danneggiamenti dei cavi elettrici. Rispetto della segnaletica. Marcatura CE.
	SCALE PORTATILI Cadute dall'alto Rottura della scala Scivolamento dalla scala Incidenti dall'uso della scala non consentito		Prima dell'uso verificare il corretto stato di conservazione degli elementi costituenti la scala. Scale a norma EN 131. L'utilizzo della scala è consentita ad una sola persona per volta. Mantenere sistemi antisdrucchiolo sui pioli. Utilizzare scarpe di sicurezza antisdrucchiolo.
	IMPIANTI DI LAVAGGIO Rischio di contusioni e colpi Rischio di taglio ed abrasioni Rischio contatto con liquidi e parti calde Proiezione di prodotti chimici liquidi verso gli occhi e il corpo intero Rumore	4= (2x2)	Verificare la presenza ed il funzionamento delle protezioni fisse e dei ripari mobili, divieto di rimozione degli stessi. Uso DPI di protezione degli occhi e mani. Rispetto della segnaletica di sicurezza.

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b>  <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b>  <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 42 di 68  <b>BIBANOVO SAS</b>

	CARRELLO ELEVATORE, MACCHINA IMBALLATRICE, MACCHINE AGRICOLE (TRATTORE, ECC.) Ribaltamento Rovesciamento/caduta del carico Investimento di persone in transito		Predisposizione ed applicazione istruzioni operative di sicurezza per attività di immagazzinamento e uso mezzi. Formazione specifica per gli addetti, allestimento procedure di lavoro. Nelle aree di percorrenza procedere sempre a passo d'uomo con lo sguardo rivolto verso la direzione del movimento.
	Collisione tra mezzi o contatto parti fisse.		Utilizzare l'attrezzatura solo se specificatamente autorizzati. Garantita la manutenzione ordinaria dei mezzi.
Apparecchi di sollevamento	Rottura/malfunzionamento delle apparecchiature di sollevamento presenti sui mezzi.	3= (1x3)	Garantita manutenzione ordinaria da parte di personale qualificato. Formazione ed addestramento degli addetti alla movimentazione. Delimitazione area durante le fasi di carico-scarico-movimentazione. Predisposizione procedure di lavoro.
Apparecchi a pressione e reti di distribuzione	Rischi legati a guasti e malfunzionamenti imprevisi negli impianti.	1= (1x1)	Manutenzione periodica impianti secondo periodicità prevista.
<b>04. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE</b>			
Dispositivi di protezione individuale	Rischio di tagli, urti, abrasioni, schiacciamenti durante le attività.	3= (1x3)	Utilizzo DPI di protezione adeguati alle lavorazioni svolte. Esigere e controllare l'osservanza delle regolamentazioni d'uso stabilite da parte di lavoratori.
<b>05. IMPIANTI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE</b>			
Rischi elettrici	Contatto elettrico dovuto a guasti e malfunzionamenti di attrezzature, impianti e macchine.	2= (1x2)	Presenza dichiarazioni di conformità impianti e verifiche di terra.
			Divieto di sovraccaricare i punti di alimentazione con derivazioni multiple.
			Effettuare le verifiche di messa a terra secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
			Garantire una manutenzione adeguata e costante.
<b>06. SEGNALETICA</b>			
Segnaletica di sicurezza e salute	Rischi generati dalla mancata manutenzione della segnaletica di emergenza ed evacuazione. Rischi legati alla comprensione della segnaletica da parte di	1= (1x1)	Manutenzione e verifica periodica della segnaletica esposta. L'addetto ai controlli dovrà verificare periodicamente la presenza, la visibilità e l'integrità della segnaletica esposta, annotando i controlli su apposito registro

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI**

D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE

**PARTE GENERALE**Rev. 00 del  
20.02.2021

Pagina 43 di 68

**BIBANOVO SAS**

	personale esterno.		interno.
<b>07. RUMORE</b>			
Esposizione a rumore	All'interno dell'area di lavoro l'entità e la probabilità del manifestarsi del rischio sono ritenute accettabili. Possibile superamento del limite inferiore di azione durante le attività di manutenzione attrezzature, lavaggio automezzi, stoccaggio e movimentazione rifiuti e cascami di legno. Gli ambienti operativi sono spaziosi e la presenza del personale risulta sporadica. Manutenzione ordinaria di mezzi e attrezzature.	2= (1x2)	Manutenzione periodica sulle macchine e/o sostituzione periodica degli utensili-parti usurati; Fornitura DPI uditivi al personale; In tutte le posizioni in cui i livelli superano gli 85 dB(A) è obbligatorio utilizzare i DPI uditivi a disposizione.
Esposizione ad infrasuoni	Non rilevata presenza di sorgenti infrasonore.	1= (1x1)	-
Esposizione ad ultrasuoni	Non rilevata presenza di sorgenti ultrasonore.	1= (1x1)	-
<b>08. VIBRAZIONI</b>			
Esposizione a vibrazioni al sistema mano-braccio	Possibile esposizione a vibrazioni meccaniche trasmesse dall'utilizzo dell'attrezzatura impiegata nei processi di preparazione, modifica di elementi da conferire in cantiere.	4= (2x2)	Manutenzione ordinaria delle attrezzature e utensili impiegati; Valutare la possibilità di effettuare le lavorazioni con altre tipologie di attrezzature.
Esposizione a vibrazioni al sistema corpo intero	Vibrazioni trasmesse dall'utilizzo del carrello elevatore e dei mezzi di movimentazione materiali presso i piazzali e all'interno della sede. Le superfici di percorrenza risultano omogenee e prive di asperità e rilevanti disconnessioni.		Manutenzione ordinaria mezzi: Mantenere la corretta regolarità delle superfici di percorrenza.
<b>09. CAMPI ELETTROMAGNETICI</b>			
Esposizione a campi elettromagnetici	Non rilevata presenza di sorgenti elettromagnetiche.	1= (1x1)	-
<b>10. RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI</b>			

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b>  <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b>  <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 44 di 68  <b>BIBANOVO SAS</b>

Radiazioni ottiche artificiali	Attività di SALDATURA Rischi associati allo sviluppo di radiazioni ottiche artificiali generate dalle attività di saldatura, patologie dell'apparato visivo (opacizzazione della cornea e cristallino), patologie della cute (arrossamenti, eritemi).	2= (1x2)	Per tutti gli addetti impiegati nelle lavorazioni vige l'obbligo di utilizzo di schermi protettivi contro le radiazioni ottiche. Al fine di proteggere altro personale, gli addetti dovranno inoltre utilizzare e predisporre schermi protettivi in prossimità dell'area. È fatto divieto di guardare ad occhio nudo le attività che sviluppano radiazioni ottiche.
<b>11. RADIAZIONI IONIZZANTI</b>			
Radiazioni ionizzanti	Non rilevata presenza di radiazioni ionizzanti.	1= (1x1)	-
<b>12. AGENTI CHIMICI</b>			
Esposizione ad agenti chimici pericolosi per la sicurezza	Presenza, in utilizzo e in deposito nelle aree di lavoro, di agenti chimici facilmente infiammabili che, interagendo con sorgenti di innesco, possono provocare incendi.	4= (2x2)	Rispetto delle indicazioni delle schede di sicurezza anche nelle attività di immagazzinamento e stoccaggio. Collocazione dei prodotti chimici all'interno di armadi adeguati. Utilizzo DPI previsti per il contatto o la manipolazione degli agenti pericolosi.
Esposizione ad agenti chimici pericolosi per la salute	Presenza di prodotti chimici limitati per contatto con la pelle e le mucose. Utilizzo limitato di oli lubrificanti e grassi per manutenzione mezzi aziendali. Esposizione a fumi di saldatura.	3= (1x3)	Garantire adeguata ventilazione naturale dei locali Manutenzione periodica dei sistemi di ventilazione ed aspirazione artificiale. Utilizzo DPI previsti per l'utilizzo delle sostanze chimiche pericolose per la salute.
<b>13. AGENTI BIOLOGICI</b>			
Esposizione ad agenti biologici	Diffusione del virus influenzale nei luoghi di lavoro. La diffusione può avvenire per via diretta (attraverso le goccioline di secrezioni respiratorie e di saliva emesse con la tosse o gli starnuti) o per via indiretta (attraverso le mani, che vengono a contatto con oggetti e superfici contaminate da secrezioni di persone infette maniglie, corrimani, tavoli e banchi di lavoro, rubinetti, ecc.) e poi portando le mani non lavate	4= (2x2)	I lavoratori che presentano sintomi influenzali devono lasciare prontamente i luoghi di lavoro e non devono riprendere il lavoro se non dopo 24 ore dalla cessazione dei sintomi. Fornitura di idonee informazioni ai lavoratori sull'influenza (poster). Rendere disponibili presso le aree idonee detergenti liquidi a base di alcol e, ove necessario nelle aree comuni provvedere alla disponibilità di salviette monouso. Regolare pulizia degli ambienti di lavoro.

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b> <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b> <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 45 di 68 <b>BIBANOVO SAS</b>

	agli occhi, al naso o alla bocca.		
	Possibilità di lievi o gravi (tetano) infezioni in caso di ferimenti.	6= (2x3)	Vaccinazione antitetanica. Divieto di consumare pasti negli ambienti in cui si svolge il lavoro. Profilassi ed igiene personale. Misure di igiene personale e profilassi. Utilizzo prodotti repellenti di protezione, soprattutto durante i periodi di maggiore esposizione. Corretta e costante applicazione delle misure igieniche personali ed ambientali dopo aver frequentato l'area di lavoro. Attuazione profilassi antitetanica secondo norme nazionali. Tutto il personale, oltre a segnalare qualsiasi condizione di pericolo, è tenuto al rispetto delle disposizioni di sicurezza e all'utilizzo dei DPI previsti per l'attività. Predisposizione di istruzioni operative. Presenza di idonei presidi medici di primo intervento in caso di ferite o contatto con materiali o parti potenzialmente infette.
	Esposizione a rischio biologico durante l'attività di separazione dei rifiuti.		
<b>14. AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI</b>			
Agenti cancerogeni/mutageni	Esposizione a polveri di legno duro. Esposizione per contatto o inalazione a benzeni.	8= (2x4)	Utilizzo DPI Predisposizione procedure di lavoro
Amianto			
<b>15. INCENDIO / ESPLOSIONE</b>			
Rischi di esplosione	Presenza di gas in bombole potenzialmente esplodenti.	3= (1x3)	Verifica periodica del corretto stato delle bombole. Uso precauzioni particolari nel deposito e nella movimentazione delle stesse. Tutti gli addetti in caso di guasti o malfunzionamenti sono tenuti a segnalare tempestivamente il fatto al datore di lavoro. Tenere le bombole fissate agli appositi alloggiamenti con le catenelle di fissaggio sempre agganciate. Non tenere all'interno dell'area di

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b> <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b> <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 46 di 68 <b>BIBANOVO SAS</b>

	Presenza di deposito carburanti per autorizzazione con distributore.		produzione bombole di ricambio. Installazione dell'impianto a regola d'arte. Predisposizione procedure al lavoro e manutenzione.
Rischi di incendio	Liquidi combustibili e/o infiammabili in deposito (deposito oli). Gas infiammabili utilizzati per le attività di saldatura. Presenza di rifiuti classificati come imballaggi di materiali misti. Presenza di distributore carburanti (gasolio). Presenza di grandi quantità di scarti di legno, residui di taglio, segatura, ecc... in deposito.	MEDIO	Depositare le bombole di gas, quando non utilizzate, al di fuori dei luoghi di lavoro.
			Mantenere aggiornato un registro dei controlli periodici sull'efficienza dei vari presidi antincendio. Rispettare le misure basilari antincendio previste. Vietato fumare. Rispettare rigorosamente la caratteristica antincendio presente.
			Controllare la modalità e il corretto stoccaggio/deposito e movimentazione delle bombole.
			Controllare periodicamente l'integrità delle bombole.
			Formare ed addestrare i lavoratori all'uso delle attrezzature antincendio.
			Formazione del personale in materia di antincendio e gestione delle emergenze.
			Verificare che i lavoratori siano a conoscenza del significato della segnaletica delle vie di fuga in caso di incendio.
			Disponibilità estintori e sistemi di spegnimento, applicazione del piano di gestione delle emergenze e coordinamento con gli AGE. Divieto di impiego di fiamme libere o di sorgenti di innesco in aree a rischio potenziale. Manutenzione impianto di spegnimento, impianto di allarme ed estintori. Formazione AGE e APS.
<b>16. ALTRO</b>			
Altri fattori di rischio per la sicurezza	Non rilevati	1= (1x1)	-
Altri fattori di rischio per la salute	Non rilevati	1= (1x1)	-

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b>  <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b>  <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 47 di 68  <b>BIBANOVO SAS</b>

## RISCHI SPECIFICI PER MANSIONE

Per ciascuna mansione/gruppo omogeneo vengono identificati nel seguito i rischi per la sicurezza e salute illustrando misure collettive ed individuali adottate/da adottare a seguito della valutazione.

I rischi specifici, per ciascun gruppo omogeneo, sono suddivisi nelle categorie sotto riportate.

<b>AMBITO</b>	<b>RISCHI VALUTATI</b>
RISCHI PER LA SICUREZZA (responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche)	Rischi derivanti dall'interazione con <b>VIABILITA', SPAZI DI LAVORO, ACCESSI, ECC...</b> <i>(Rischi da carenze strutturali dell'ambiente di lavoro relativamente a Altezza, superficie, volume dell'ambiente, illuminazione, pavimenti, pareti, viabilità, stabilità dei solai e dei soppalchi, uscite, porte, locali sotterranei, ecc...).</i>
	Rischi derivanti dall'uso delle <b>ATTREZZATURE DI LAVORO</b> <i>(Rischi da carenze di sicurezza su macchine ed apparecchiature relativamente a protezione degli organi di avviamento, trasmissione, lavoro, comando, certificazione di sicurezza, vasche, serbatoi, ecc...).</i>
	Rischi derivanti da attività di <b>IMMAGAZZINAMENTO</b> <i>(Rischi derivanti dall'effettuazione di attività di immagazzinamento carichi).</i>
	Rischi derivanti da manipolazione di <b>AGENTI CHIMICI</b> <i>(Rischi da manipolazione di sostanze infiammabili, corrosive, comburenti, esplosive, ecc...).</i>
	Rischi derivanti da <b>MANIPOLAZIONE MANUALE DI OGGETTI</b>
	Rischi <b>ELETTRICI</b> <i>(Rischi derivanti da carenza di sicurezza elettrica connessa ad idoneità di progetto e d'uso, presenza di impianti a sicurezza in aree a rischio specifico, ecc...).</i>
	Rischi derivanti da interazione con <b>MEZZI DI TRASPORTO</b>
	Rischi derivanti da interazione con <b>APPARECCHI A PRESSIONE</b>
	Rischi derivanti da interazione con <b>APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO</b>
	Rischi derivanti da <b>INCENDIO/ESPLOSIONE</b> <i>(Rischio da incendio/esplosione per presenza di materiali infiammabili, presenza di armadi e depositi di materiali infiammabili, carenza di sistemi antincendio o di segnaletica di sicurezza, ecc...).</i>
Altri rischi per la sicurezza <i>(Rischi non compresi nei punti precedenti).</i>	
RISCHI PER LA SALUTE (responsabili della potenziale compromissione dell'equilibrio biologico dei lavoratori)	Rischi derivanti da esposizione ad <b>AGENTI CHIMICI</b> <i>(Rischi di esposizione connessi con l'impiego di sostanze chimiche, tossiche o nocive per ingestione, contatto cutaneo, inalazione).</i>
	Rischi derivanti da esposizione ad <b>AGENTI CANCEROGENI/MUTAGENI</b> <i>(Rischi derivanti dall'esposizione ad agenti cancerogeni presenti in ambiente di lavoro, ad es. polveri di legno duro, silice libera cristallina, amianto).</i>
	Rischi derivanti da esposizione ad <b>AGENTI BIOLOGICI</b> <i>(Rischi connessi con l'esposizione (ingestione, contatto cutaneo, inalazione) a organismi e microrganismi patogeni o non, colture cellulari, endoparassiti umani presenti nell'ambiente a seguito di emissione e/o trattamento o manipolazione).</i>
	Rischi derivanti da esposizione a <b>RUMORE</b> <i>(Rischi derivanti dalla presenza di apparecchiature rumorose con propagazione dell'energia sonora nell'ambiente di lavoro).</i>
	Rischi derivanti da esposizione a <b>INFRASUONI</b>

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b>  <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b>  <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 48 di 68  <b>BIBANOVO SAS</b>

	Rischi derivanti da esposizione a <b>ULTRASUONI</b>
	Rischi derivanti da esposizione a <b>VIBRAZIONI MANO-BRACCIO</b> <i>(Rischi derivanti dalla presenza di macchine utensili portatili vibranti con propagazione delle vibrazioni al sistema mano-braccio).</i>
	Rischi derivanti da esposizione a <b>VIBRAZIONI AL CORPO INTERO</b> <i>(Rischi derivanti dalla presenza di macchine o mezzi vibranti con propagazione delle vibrazioni al corpo intero).</i>
	Rischi derivanti da esposizione a <b>RADIAZIONI IONIZZANTI</b> <i>(Rischi connessi alla presenza di apparecchiature che impiegano radiofrequenze, microonde, radiazioni infrarosse, ecc...).</i>
	Rischi derivanti da esposizione a <b>RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI</b>
	Rischi derivanti da esposizione a <b>CAMPI ELETTROMAGNETICI</b>
	Rischi derivanti da <b>MICROCLIMA</b>
	Rischi derivanti da <b>ILLUMINAZIONE</b>
	Rischi derivanti da <b>MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</b>
	Rischi derivanti da <b>MOVIMENTI RIPETUTI</b>
	Salute – altri rischi <i>(Rischi non compresi nei punti precedenti)</i>
RISCHI ORGANIZZATIVI (derivanti dal rapporto operatore – organizzazione del lavoro)	Rischi derivanti da <b>STRESS LAVORO-CORRELATO</b>
	Rischi derivanti da <b>DIFFERENZE DI GENERE</b>
	Rischi derivanti da <b>DIFFERENZE DI ETA'</b>
	Rischi derivanti da <b>PROVENIENZA DA ALTRI PAESI</b>
	Rischi derivanti da <b>LAVORATRICI MADRI</b>
	Altri rischi organizzativi <i>(Rischi non compresi nei punti precedenti).</i>

Per ciascuna mansione/gruppo omogeneo:

- Nella "TABELLA RISCHI PER MANSIONE" sono identificati i rischi principali, i livelli di esposizione (ove disponibili sono riportati i risultati delle indagini specifiche, altrimenti viene applicato il metodo generale (R=PxD), le misure tecniche ed organizzative di prevenzione e protezione in relazione ai rischi individuati;
- Nella "TABELLA DPI PER MANSIONE" sono elencati i DPI da utilizzare;
- Nella "TABELLA INFORMAZIONE, FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO PER MANSIONE" sono riportati gli interventi di informazione/formazione/addestramento previsti.

▪ **VALUTAZIONE RISCHI SPECIFICI PER MANSIONE**

<b>IMPIEGATO</b>		<b>VALUTAZIONE RISCHI SPECIFICI</b>	
<b>FATTORE DI RISCHIO</b>	<b>RISCHI SPECIFICI DI MANSIONE</b>	<b>LIVELLO DI RISCHIO</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
<b>SICUREZZA</b>			
Rischi connessi alla VIABILITA', agli SPAZI DI LAVORO, agli ACCESSI, ecc...	La viabilità, gli spazi di lavoro e gli accessi risultano adeguati allo	1= (1x1)	Conoscenza dislocazione aree di lavoro, aree di immagazzinamento e percorsi

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b>  <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b>  <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 49 di 68  <b>BIBANOVO SAS</b>

	svolgimento della mansione.		di transito.
Rischi derivanti dall'uso delle ATTREZZATURE DI LAVORO	Rischi ergonomici connessi all'utilizzo delle postazioni a videoterminale da parte degli addetti per un tempo prolungato.	uso VDT>20 h/sett	Garantire ai lavoratori che utilizzano il videoterminale in modo sistematico e abituale per più di 20 ore settimanali, un'interruzione dell'attività di 15 minuti ogni 120 di applicazione continuativa al VDT. Tale interruzione può essere effettuata mediante una pausa ovvero cambiamento d'attività.
			Formazione sull'uso di VDT e verifica delle condizioni ideali di lavoro.
			Sorveglianza sanitaria per i lavoratori esposti a uso VDT in base al protocollo redatto dal medico competente.
Rischi derivanti da MANIPOLAZIONE AGENTI CHIMICI	Non previsto l'utilizzo di prodotti chimici pericolosi per la sicurezza.	BASSO	-
Rischi derivanti da MANIPOLAZIONE MANUALE DI OGGETTI	Tagli e abrasioni	1= (1x1)	Nelle attività di archiviazione, prestare attenzione nella manipolazione della carta al fine di evitare tagli alle dita.
Rischi ELETTRICI	Contatto elettrico dovuto a guasti e malfunzionamenti delle attrezzature.	1= (1x1)	Divieto di operare direttamente su quadri elettrici. Obbligo di segnalare eventuali guasti e malfunzionamenti delle attrezzature elettriche ed elettroniche.
	Innesco e propagazione di incendi a seguito di surriscaldamenti e corto circuiti delle apparecchiature elettriche.	1= (1x1)	Divieto di operare direttamente su quadri elettrici. Obbligo di segnalare eventuali guasti e malfunzionamenti delle attrezzature elettriche ed elettroniche.
MEZZI DI TRASPORTO	Rischio investimento durante l'accesso all'area uffici attraverso il piazzale esterno.	3= (1x3)	Prestare attenzione alla circolazione c/o piazzali esterni. Mantenere una distanza di sicurezza da automezzi/furgoni in

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b> <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b> <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 50 di 68 <b>BIBANOVO SAS</b>

			circolazione-manovra. Dare precedenza ai mezzi se non diversamente identificato.
	Infortunio in itinere-collisioni ed incidenti stradali causati dal proprio mezzo durante il percorso casa-lavoro-sedi-clienti.	4= (2x2)	Divieto di assunzione di alcolici e superalcolici in orario di lavoro.
APPARECCHI A PRESSIONE	La mansione non prevede utilizzo diretto ad esposizione indiretta ad apparecchi a pressione.	1= (1x1)	-
APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO	La mansione non prevede l'utilizzo di apparecchi di sollevamento.	1= (1x1)	-
Rischi di INCENDIO / ESPLOSIONE	Innesco di propagazione di incendi a seguito di surriscaldamenti e corto circuiti delle apparecchiature elettriche o malfunzionamento stufa a pellets.	BASSO	Conoscenza Piano Gestione Emergenze (vie di esodo, porte di emergenza, dispositivi antincendio, ecc.).
			Obbligo di segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al proprio referente interno qualsiasi guasto, anomalia o malfunzionamento nelle attrezzature.
			Vietato depositare materiale combustibile e/o infiammabile in prossimità di fonti di innesco. Vietato sovraccaricare i punti di presa elettrici con derivazioni multiple.
Altri rischi	-	-	-
<b>SALUTE</b>			
Esposizione ad AGENTI CHIMICI	Esposizione a polveri di toner durante le attività di sostituzione cartucce. I fenomeni sono comunque sporadici in quanto l'agente è incluso in matrice.	IRRILEVANTE	Uso di guanti monouso all'occorrenza. Prestare attenzione alla manipolazione del toner durante la sostituzione delle cartucce e sostituire idonee misure igieniche (lavaggio mani).
Esposizione ad AGENTI CANCEROGENI/MUTAGENI	Non rilevata esposizione ad agenti cancerogeni.	1= (1x1)	Divieto di fumo in tutti i locali. Rispetto cartellonistica

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI**Rev. 00 del  
20.02.2021

D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE

Pagina 51 di 68

PARTE GENERALE

BIBANOVO SAS

	Fumo passivo.		esposta.
Esposizione ad AGENTI BIOLOGICI	<p>Presenza e diffusione del virus influenzale stagionale.</p> <p>Virus che possono persistere sulle superfici non porose per 24-48 ore. Il virus si può diffondere per via diretta (attraverso le particelle emesse da tosse e starnuto) o indiretta (attraverso le mani). Il contagio può avvenire anche durante le ultimissime fasi del periodo di incubazione, nelle ore che precedono la manifestazione dei sintomi.</p> <p>Una persona adulta può trasmettere in modo efficiente il virus da un giorno prima dell'inizio dei sintomi fino a sette giorni dall'inizio di questi.</p>	2= (2x1)	<p>Coprirsi la bocca in caso di tosse o starnuti (con un fazzoletto o in mancanza di esso con il gomito).</p> <p>Lavarsi regolarmente le mani con acqua e sapone.</p> <p>Tenere adeguatamente pulite le postazioni di lavoro.</p> <p>In caso di avvertenza dei primi sintomi, avvertire il datore di lavoro e rivolgersi al proprio medico curante.</p> <p>Consultare immediatamente il medico curante in caso di gravidanza.</p> <p>Evitare per quanto possibile il contatto ravvicinato con le persone (soprattutto in luoghi affollati).</p>
Esposizione a RUMORE	Non rilevata esposizione a rumore.	BASSO	-
Esposizione ad INFRASUONI	Non rilevata esposizione a sorgenti di infrasuoni.	1= (1x1)	-
Esposizione ad ULTRASUONI	Non rilevata esposizione ad ultrasuoni.	1= (1x1)	-
Esposizione a VIBRAZIONI MANO-BRACCIO	La mansione non comporta l'utilizzo di attrezzature sorgenti di vibrazioni trasmissibili al complesso mano-braccio.	BASSO	-
Esposizioni a VIBRAZIONI AL CORPO INTERO	Non rilevata esposizione a vibrazioni trasmissibili al corpo intero.	BASSO	-
Esposizione a RADIAZIONI IONIZZANTI	Radiazioni ionizzanti – Esposizione assente	1= (1x1)	-
Esposizione a RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI	Radiazioni ottiche artificiali – Esposizione assente	1= (1x1)	-

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b> <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b> <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 52 di 68 <b>BIBANOVO SAS</b>

Esposizione a CAMPI ELETTROMAGNETICI	Non rilevata esposizione a CEM pericolosi per la salute	1= (1x1)	-
ILLUMINAZIONE	Affaticamento dell'organo visivo per illuminazione non segnalata correttamente	2= (2x1)	Regolare adeguatamente l'illuminazione in modo tale da non creare zone di forte sbilanciamento dell'energia luminosa. Preferire l'illuminazione naturale, quando sufficiente, rispetto all'illuminazione artificiale.
MICROCLIMA	Disagio per sensazione di caldo, con diminuzione del rendimento lavorativo nel caso di lavoro d'ufficio.	2= (2x1)	Garantire temperatura effettiva correttiva di 19-23°C in estate e 17-21°C in inverno.
	Disagio per sensazione di freddo, con diminuzione del rendimento lavorativo nel caso di lavoro d'ufficio.	2= (2x1)	Utilizzo vestiario da lavoro confortevole ed adeguato alle temperature.
	Sensazione di disagio per carenza di ricambio d'aria	2= (2x1)	Assicurare un adeguato ricambio d'aria.
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	La movimentazione manuale dei carichi è tale da non poter determinare un sovraccarico biomeccanico dorso- lombare.	2= (2x1)	-
MOVIMENTI RIPETUTI	La mansione non prevede movimenti ripetuti degli arti superiori ripetuti a cicli.	1= (1x1)	-
Assunzione di alcol	Conseguenze legate all'abuso di alcol.	MANSIONE NON A RISCHIO	Poster informativi. Divieto assoluto di assumere sostanze alcoliche.
Assunzione di sostanze stupefacenti e psicotrope	Conseguenze legate all'abuso di sostanze psicotrope.	MANSIONE NON A RISCHIO	Poster informativi. Divieto assoluto di assumere sostanze psicotrope.
Altri rischi	Divieti visivi mal corretti.	1= (1x1)	I lavoratori sensibili (con problemi pregressi alla vista)

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b> <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b> <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 53 di 68 <b>BIBANOVO SAS</b>

			devono utilizzare gli ausili previsti per la specifica attività.
	Pericolo di affaticamento dell'occhio da lavoro continuativo ed ininterrotto sul videoterminale (per un tempo maggiore di 20 ore settimanali).	4= (2x2)	Garantire, ai lavoratori che utilizzano il videoterminale in modo sistematico e abituale per più di 20 ore settimanali, un'interruzione dell'attività di 15 minuti ogni 120 di applicazione continuativa al VDT. Tale interruzione può essere effettuata mediante una pausa ovvero cambiamento d'attività.
	Posture scorrette volute o forzate.	1= (1x1)	Alternare posture eretta e seduta nell'arco della giornata lavorativa.
<b>ORGANIZZAZIONE</b>			
Rischi STRESS-LAVORO CORRELATI	Non si rilevano evidenti fattori di rischio stress lavoro correlato.	1= (1x1)	-
Rischi connessi alle DIFFERENZE DI GENERE	Convivenza di lavoratori di genere diverso.	1= (1x1)	-
Rischi connessi alle DIFFERENZE DI ETA'	Non rilevati rischi.	1= (1x1)	-
Rischi lavoratori disabili	Non rilevata presenza di lavoratori disabili.	-	-
Rischi connessi alla PROVENIENZA DA ALTRI PAESI	Non rilevata presenza di lavoratori da altri paesi.	-	-
Rischi LAVORATRICI GESTANTI E MADRI	La mansione può essere svolta da lavoratrici madri in quanto non comporta rischi per la fase di gestazione.	MANSIONE NON A RISCHIO	Le addette dovranno informare tempestivamente, e allegando il certificato medico, il datore di lavoro o il referente diretto per l'adozione delle adeguate misure di prevenzione e protezione.
			La valutazione del caso specifico da parte del medico competente.
Rischi TIROCINANTI MINORI	Non rilevata presenza di lavoratori minori.	-	-
Altri rischi	-	-	-

<b>IMPIEGATO</b>	<b>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)</b>
------------------	--

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b> <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b> <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 54 di 68 <b>BIBANOVO SAS</b>

Guanti monouso a disposizione.

<b>IMPIEGATO</b>	<b>INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO</b>
	Formazione lavoratori secondo quanto disposto dall'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e in conformità all'Accordo Stato-Regioni del 11 gennaio 2012.
	Formazione aggiuntiva per preparati (se individuato come preposto).
	Formazione Antincendio (se nominato addetto alla prevenzione incendi).
	Formazione Primo Soccorso (se nominato addetto primo soccorso).

### **SORVEGLIANZA SANITARIA**

Per quanto riguarda la necessità di sorveglianza sanitaria per determinare mansioni, si fa riferimento al protocollo sanitario, sviluppato ed aggiornato a cura del Medico Competente (5/2 anni come da D.lgs 81/08).

<b>OPERAIO AGRICOLO</b>	<b>VALUTAZIONE RISCHI SPECIFICI</b>		
<b>FATTORE DI RISCHIO</b>	<b>RISCHI SPECIFICI DI MANSIONE</b>	<b>LIVELLO DI RISCHIO</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
<b>SICUREZZA</b>			
Rischi connessi alla VIABILITA', agli SPAZI DI LAVORO, agli ACCESSI, ecc...	Possibili urti con macchine in lavorazione e nell'area di recupero rifiuti causati da spazi di transito ristretti.	4= (2x2)	Conoscenza dislocazione area di lavoro, aree di immagazzinamento e percorsi di transito. Mantenersi a distanza di sicurezza da lavorazioni pericolose. Assicurarsi che l'area dove si effettua le manovre sia sgombra da intralci. Procedere a passo d'uomo all'interno dell'area dove si andrà ad effettuare il prelievo del materiale/rifiuto.
	Rischi di urti e/o impatti contro ostacoli fissi nelle fasi di lavoro (esempio macchina imballatrice uova)		Conoscenza dislocazione area di lavoro, aree di immagazzinamento e percorsi di transito. Procedere a passo d'uomo all'interno dell'area dove si andrà

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b>  <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b>  <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 55 di 68
	<b>BIBANOVO SAS</b>

			ad effettuare il prelievo del materiale/rifiuto.
Rischi derivanti dall'uso delle ATTREZZATURE DI LAVORO	Contatto con elementi mobili.	6= (3x2)	Istruzioni operative di sicurezza per l'utilizzo delle attrezzature.
			Evitare azionamenti bruschi dei meccanismi.
	Potenziale rischio di rovesciamento (esempio trattori)	6= (3x2)	Rispetto delle istruzioni operative sull'uso dell'attrezzatura e sulle lavorazioni a rischio.
			Collaudi e controlli periodici sul mezzo.
			Formazione specifica.
	Scivolamento, inciampo, caduta dall'alto sia in fase di accesso/discesa dal seggiolino, sia durante l'intera attività.	6= (3x2)	Uso DPI specifici: scarpe EN 345 tipo S3 guanti EN 388 CE elmetto EN 397 CE
	Guasto del circuito di comando.	6= (3x2)	Avvertire immediatamente il Datore di lavoro.
			Rispetto delle disposizioni riportate nei libretti di uso e manutenzione.
			Rispetto delle istruzioni operative sull'uso dell'attrezzatura e sulle lavorazioni a rischio.
	Utilizzo trattori, carribotte, ragni, ecc.; rischio ribaltamento.	6= (3x2)	Assicurarsi che il terreno garantisca un'adeguata risposta al carico del mezzo soprastante.
			Evitare discese e movimentazioni troppo rapide del braccio.
			Prima di azionare il movimento del braccio mettersi in sicurezza allacciando la cintura.
			Indossare i DPI specifici: scarpe EN 345 tipo S3 guanti EN 388 CE indumento da lavoro EN 340 CE giubbotto alta visibilità EN 471 CE

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b>  <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b>  <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 56 di 68  <b>BIBANOVO SAS</b>

			elmetto EN 397 CE
			Effettuare periodicamente la manutenzione sull'apparecchiatura.
	Guasto dell'automezzo.	6= (3x2)	Collaudo e manutenzioni periodiche.
	Rischio di impigliamento causa monili/gioielli.	6= (3x2)	Non indossare monili (anelli, bracciali, ecc...) durante il turno di lavoro.
Rischi derivanti da MANIPOLAZIONE AGENTI CHIMICI	Non previsto l'utilizzo di prodotti chimici pericolosi per la sicurezza.	BASSO	-
Rischi derivanti da MANIPOLAZIONE MANUALE DI OGGETTI	Tagli e abrasioni.	1= (1x1)	Nelle attività di archiviazione, prestare attenzione nella manipolazione della carta al fine di evitare tagli alle dita.
Rischi ELETTRICI	Contatto elettrico dovuto a guasti e malfunzionamenti delle attrezzature.	1= (1x1)	Obbligo di segnalare eventuali guasti e malfunzionamenti delle attrezzature elettriche ed elettroniche.
	Possibile rischio scosse elettriche.	8= (4x2)	Operare lontano dalle zone a rischio elettrico. Fare attenzione alle linee elettriche aeree. Fare attenzione durante i lavori nei pressi dei cavi elettrici.
MEZZI DI TRASPORTO	Rischio incidenti causa negligenza dell'addetto (autista mezzo).	6= (3x2)	Rispettare le norme di circolazione, di sosta e di parcheggio all'interno dei loro impianti. Durante la guida non eseguire altre operazioni che possono precludere l'attenzione.
	Rallentamento dei riflessi corporei e dell'attenzione.		Evitare un'alimentazione che procuri pesantezza e sonnolenza. Evitare l'uso di alcolici.

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b> <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b> <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 57 di 68 <b>BIBANOVO SAS</b>

			Affrontare la guida in buone condizioni psico-fisiche.
	Ribaltamento del mezzo.	4= (2x2)	Assicurarsi che il terreno garantisca un'adeguata risposta al carico del mezzo soprastante.
APPARECCHI A PRESSIONE	La mansione non prevede utilizzo diretto ad esposizione indiretta ad apparecchi a pressione.	1= (1x1)	-
APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO	Possibile sbilanciamento/rovesciamento	9= (3x3)	Rispetto delle istruzioni operative specifiche.
			Indossare i DPI specifici: scarpe EN 345 tipo S3 guanti EN 388 CE indumento da lavoro EN 340 CE giubbotto alta visibilità EN 471 CE elmetto EN 397 CE
			Divieto di utilizzo apparecchio di sollevamento a personale non autorizzato.
			Manovrare le levette di comando con accuratezza in maniera da evitare movimenti bruschi
			Regolare il seggiolino in maniera che l'operatore sia in sicurezza e che le leve ed i pedali di azionamento siano ben raggiungibili dall'addetto.
			Accertarsi che il cassone sia in posizione corretta per la fase di incartamento.
	Ribaltamento del mezzo.		Assicurarsi che il terreno garantisca un'adeguata risposta al carico del mezzo soprastante.
Rischi di INCENDIO / ESPLOSIONE	Rischio di incendio esplosione del mezzo.	8= (2x4)	Tenuta dell'estintore a bordo del mezzo.

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b>  <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b>  <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 58 di 68  <b>BIBANOVO SAS</b>

			Obbligo di segnalare tempestivamente al datore di lavoro qualsiasi guasto, anomalia o malfunzionamento del mezzo. Divieto di fumo.
Altri rischi	-	-	-
<b>SALUTE</b>			
Esposizione ad AGENTI CHIMICI	Non rilevata esposizione ad agenti chimici.	1= (1x1)	-
Esposizione ad AGENTI CANCEROGENI/MUTAGENI	Esposizione a polveri di legno duro.	8= (2x4)	Utilizzo DPI previsti.
Esposizione ad AGENTI BIOLOGICI	<p>Presenza e diffusione del virus influenzale stagionale. Virus che possono persistere sulle superfici non porose per 24-48 ore, il virus si può diffondere per via diretta (attraverso le particelle emesse da tosse e starnuto) o indiretta (attraverso le mani). Il contagio può avvenire anche durante le ultimissime fasi del periodo di incubazione, nelle ore che precedono la manifestazione dei sintomi.</p> <p>Una persona adulta può trasmettere in modo efficiente il virus da un giorno prima dell'inizio dei sintomi fino a sette giorni dall'inizio di questi.</p> <p>Necessaria la ventilazione ed opportune misure di profilassi nei capannone per la presenza del pollame e dei connessi rischi biologici</p>	4= (2x2)	<p>Coprirsi la bocca in caso di tosse o starnuti (con un fazzoletto o in mancanza di esso con il gomito).</p> <p>Lavarsi regolarmente le mani con acqua e sapone.</p> <p>Tenere adeguatamente pulite le postazioni di lavoro.</p> <p>In caso di avvertenza dei primi sintomi, avvertire il datore di lavoro e rivolgersi al proprio medico curante.</p> <p>Consultare immediatamente il medico curante in caso di gravidanza.</p> <p>Evitare per quanto possibile il contatto ravvicinato con le persone (soprattutto in luoghi affollati).</p>
Esposizione a RUMORE	La mansione specifica è esposta a rumore	2= (2x1)	Utilizzo dei DPI previsti per l'attività.
Esposizione a VIBRAZIONI MANO-BRACCIO	La mansione non comporta l'utilizzo di attrezzature sorgenti di vibrazioni trasmissibili al complesso mano-braccio.	BASSO	-
Esposizione a VIBRAZIONI AL CORPO INTERO	Rilevata esposizione a vibrazioni al corpo intero.	2= (2x1)	Tenere il sedile in posizione corretta a ad una distanza adeguata

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b>  <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b>  <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 59 di 68  <b>BIBANOVO SAS</b>

			dalla pedaliera. In caso di lunghe percorrenze effettuare idonee pause.
			Utilizzo sedili ergonomici.
Esposizione a RADIAZIONI IONIZZANTI	Radiazioni ionizzanti – Esposizione assente	1= (1x1)	-
Esposizione a RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI	Radiazioni ottiche artificiali – Esposizione assente	1= (1x1)	-
Esposizione a CAMPI ELETTROMAGNETICI	Non rilevata esposizione a CEM pericolosi per la salute.	1= (1x1)	-
ILLUMINAZIONE	Illuminazione adeguata alle mansioni svolte ed ai rischi associati.	1= (1x1)	-
MICROCLIMA	Esposizione a temperature stagionali (anche e soprattutto per i lavori agricoli all'aperto).	3= (3x1)	Utilizzo vestiario da lavoro confortevole ed adeguato alle temperature.
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	La movimentazione manuale dei carichi è tale da non poter determinare un sovraccarico biomeccanico dorso-lombare.	2= (2x1)	-
MOVIMENTI RIPETUTI	Nonostante la presenza di gesti tecnici degli arti superiori ripetuti a cicli, la variabilità intrinseca alla lavorazione ed i tempi di recupero liberi rendono accettabile il potenziale rischio associato.	1= (1x1)	-
Assunzione di alcol	Conseguenze legate all'abuso di alcol.	MANSIONE A RISCHIO	Poster informativi.
			Divieto assoluto di assumere sostanze alcoliche.
			Sorveglianza sanitaria.
Assunzione di sostanze stupefacenti e psicotrope	Conseguenze legate all'abuso di sostanze psicotrope.	MANSIONE A RISCHIO	Poster informativi.
			Divieto assoluto di assumere sostanze psicotrope.
			Sorveglianza sanitaria.
Altri rischi	Non rilevati altri rischi per la salute	1= (1x1)	-
<b>ORGANIZZAZIONE</b>			
Rischi STRESS-LAVORO CORRELATI	Non si rilevano evidenti fattori di rischio stress lavoro correlato.	1= (1x1)	-
Rischi connessi alle DIFFERENZE DI	Convivenza di lavoratori di	1= (1x1)	-

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b> <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b> <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 60 di 68 <b>BIBANOVO SAS</b>

GENERE	genere diverso.		
Rischi connessi alle DIFFERENZE DI ETA'	Non rilevati rischi.	1= (1x1)	-
Rischi lavoratori disabili	Non rilevata presenza di lavoratori disabili.	-	-
Rischi connessi alla PROVENIENZA DA ALTRI PAESI	Difficoltà di comprensione della lingua e delle prescrizioni impartite.	2= (1x2)	Verifica da parte del datore di lavoro della comprensione da parte degli addetti delle istituzioni impartite ai lavoratori provenienti da altri paesi.
Rischi LAVORATRICI GESTANTI E MADRI	Non rilevata presenza di lavoratrici madri.	MANSIONE VIETATA	Eventuali addette dovranno informare tempestivamente, e allegando il certificato medico, il datore di lavoro o il referente diretto per l'adozione delle adeguate misure di prevenzione e protezione. Valutazione del caso specifico da parte del medico competente.
Rischi TIROCINANTI MINORI	Non rilevata presenza di lavoratori minori.	-	-
Altri rischi	Infortunio in itinere – collisioni ed incidenti stradali causati dal proprio mezzo durante il percorso casa-lavoro.	4= (2x2)	Divieto di assunzione di alcolici, superalcolici e stupefacenti in orario di lavoro.
	Sosta non corretta del mezzo.	6= (3x2)	Rispettare le norme di circolazione, di sosta e di parcheggio all'interno dei loro impianti.

<b>OPERAIO AGRICOLO</b>	<b>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)</b>
	Occhiali protettivi EN 166 CE
	Elmetto di protezione EN 397 CE
	Scarpe EN 345 S2 Calzatura con requisiti di base, antistatica, assorbente energia ed in più materiale tomaia resistente alla penetrazione dell'acqua.
	Guanti – Rischio MECCANICO EN 388 CE (Abrasione – Tranciatura – Strappo – Penetrazione)
	Indumenti alta visibilità EN 471 CE
	Indumenti da lavoro EN 340 CE

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b> <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b> <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 61 di 68 <b>BIBANOVO SAS</b>

Facciale filtrante FFP2-P3 EN 149:2001 CE
Inseri auricolari EN 352 CE

<b>INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO</b>
Formazione lavoratori secondo quanto disposto dall'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e in conformità all'Accordo Stato-Regioni del 11 gennaio 2012
Formazione aggiuntiva per preposti (se individuato come previsto)
Formazione Antincendio (se nominato addetto alla prevenzione incendi)
Formazione Primo Soccorso (se nominato addetto al primo soccorso)

### **SORVEGLIANZA SANITARIA**

Per quanto riguarda la necessità di sorveglianza sanitaria per determinate mansioni, si fa riferimento al protocollo sanitario, sviluppato ed aggiornato a cura del Medico competente che svolge le attività previste dagli articoli 38-42 del D.Lgs 81/2008 e le altre attività di pertinenza; **le mansioni esaminate comportano la necessità di sorveglianza medica come specificato nelle singole schede di valutazione dei rischi.**

<b>Mansione</b>	<b>Visita medica</b>
<b>ADDETTI UFFICIO</b>	<input type="radio"/> PREVISTA
<b>OPERAIO</b>	<input type="radio"/> PREVISTA

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b>  <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b>  <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 62 di 68  <b>BIBANOVO SAS</b>

## ASPETTI ORGANIZZATIVI

### Formazione e informazione del personale

Secondo a quanto previsto dagli artt. 36 e 37 del D.Lgs 81/2008, il Datore di lavoro (in collaborazione con RSPP) assicura che ciascun lavoratore riceva un'informazione e una formazione sufficienti ed adeguate in materia di salute e sicurezza, con particolare riferimento a:

- a) concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
- b) rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.
- c) rischi specifici di cui ai titoli del D.Lgs 81/2008.

La formazione (intesa come formazione, informazione ed addestramento) fa parte di un processo continuo, in ogni caso avviene in particolare in occasione:

- a) della costituzione del rapporto di lavoro o dell'inizio dell'utilizzazione qualora si tratti di somministrazione di lavoro;
- b) del trasferimento o cambiamento di mansioni;
- c) dell'introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie.

I lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza ricevono un'adeguata e specifica formazione a norma di legge; annualmente il datore di lavoro e il RSPP compilano il Piano Annuale di Formazione.

### Misure di prevenzione e protezione e misure da adottare

Le valutazioni sui rischi cui i lavoratori sono esposti sono state effettuate per l'attività normale, considerando le tipologie di pericolo presenti nell'attività stessa; sono pertanto stati individuati e valutati i rischi associati alle singole mansioni aziendali e le misure da intraprendere per ridurre l'entità e/o la frequenza del rischio stesso ed il ruolo aziendale tenuto dal responsabile delle misure da realizzare.

Le misure di prevenzione e protezione sono gestite sotto la responsabilità del Datore di Lavoro e sono dettagliate nelle apposite schede di valutazione (3.1).

### Mansioni che espongono i lavoratori a rischi specifici

I requisiti formativi e, dove previsto il relativo aggiornamento, per le mansioni che espongono a rischi specifici (art. 28 comma 2 lettera f) sono riassunti nella tabella di seguito riportata:

ATTIVITÀ/MANSIONI	FORMAZIONE	AGGIORNAMENTO
Addetto al primo soccorso	Corso specifico di formazione di 12 ore secondo quanto previsto dal decreto ministeriale del 15 luglio 2003 n°388 e dai successivi decreti ministeriali di adeguamento acquisito il parere della conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, la regione e le province autonome di Trento e di Bolzano.	Aggiornamento periodico triennale specifico di 4 ore secondo quanto previsto dal decreto ministeriale del 15 luglio 2003 n°388 e dai successivi decreti ministeriali di adeguamento acquisito il parere della conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.
Addetto all'antincendio	Corso specifico di formazione di 8 ore rischio medio con prova pratica.	Aggiornamento periodico secondo circolari VVFF.

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b>  <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b>  <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 63 di 68  <b>BIBANOVO SAS</b>

Addetto utilizzo attrezzature di cui all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012	Corso base secondo quanto previsto all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012	Aggiornamento secondo quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012
---	---	---

### Gestione appalti

Particolare attenzione viene posta in tutti i casi in cui si affidano lavori all'interno dello stabile o nell'ambito del ciclo produttivo a ditte appaltatrici o a lavoratori autonomi, al fine di garantire e ottimizzare il coordinamento tra le attività lavorative e valutare i possibili rischi dovuti all'interferenza tra le diverse imprese coinvolte nei lavori, (D.Lgs 81/2008 – art. 26).

La gestione delle imprese in appalto viene svolta dal Datore di Lavoro; verranno preventivamente fornite alle imprese appaltatrici o ai lavoratori autonomi le informazioni sia sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui opereranno, sia sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare.

Inoltre, prima dell'assegnazione dei lavori, il datore di lavoro procederà alla verifica dei requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore ai sensi dell'Art. 26 del D.lgs. n.81 del 09/04/2008:

- Regolare iscrizione a norma di legge dell'appaltatore presso la CCIAA;
- Acquisizione del DVR dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale;
- Acquisizione documentazione complessiva sulla sicurezza;
- Posizioni INAIL, INPS dei dipendenti impiegati nei lavori
- Verifica ottemperanza a tutti gli obblighi di legge e di contratto relativi alla protezione del lavoro ed alla tutela dei lavoratori e, in particolare modo, a quelli della Previdenza Sociale, nonché a quelli che trovano la loro origine in contratti collettivi
- Copia del DURC: documento unico di regolarità contributiva.

Gli eventuali rischi connessi alle interferenze saranno riportati nel Documento di Valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI), in cui sarà anche riportata la documentazione da esibire alle ditte esterne in cui sono riassunti i prevedibili rischi specifici a seconda del reparto di riferimento in cui la ditta stessa è chiamata ad operare, le disposizioni di sicurezza, il regolamento per l'appaltatore, il verbale di coordinamento redatto in sede di sopralluogo congiunto presso l'azienda e il modulo di presa in consegna dell'area di intervento.

### Lavoratori particolari

Ai sensi del d.lgs. n.151 del 26/03/2001, l'azienda ha provveduto a valutare i rischi per la salute e la sicurezza per eventuali lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto, emanando il presente regolamento interno finalizzato al miglioramento della sicurezza sul luogo di lavoro, prevedendo che:

- lo stato di gravidanza deve essere tempestivamente comunicato dalla lavoratrice onde permettere all'azienda di adottare le specifiche misure di prevenzione e protezione;
- sono stati individuati, nelle mansioni svolte dal personale femminile presente (vedi tabella sotto), condizioni di lavoro rientranti negli allegati del d.lgs. n.151 del 26/03/2001, pertanto la lavoratrice potrà essere temporaneamente assegnata ad un'altra mansione compatibile con il suo stato; qualora tale spostamento non fosse realizzabile si prevede l'interdizione dal lavoro delle lavoratrici in stato di gravidanza prima di quanto contrattualmente previsto (2 mesi prima della data presunta del parto).

Mansione	Rischi	Interdizione
<b>OPERAIO / AUTISTA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Lavori che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante ed a posture incongrue;</li> <li>○ Lavori che obbligano allo spostamento di pesi;</li> <li>○ Lavori che espongono a contatto con sostanze pericolose;</li> </ul>	periodo di interdizione: gestazione e sino a 7 mesi dopo il parto.

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b> <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b> <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 64 di 68 <b>BIBANOVO SAS</b>

- l'interdizione dal lavoro, prima di quanto contrattualmente previsto, potrà avvenire nel caso di gravi complicanze della gravidanza o di preesistenti forme morbose che si presume possano essere aggravate dallo stato di gravidanza;
- è previsto l'allontanamento temporaneo del personale femminile dai componenti la squadra di emergenza e di pronto soccorso.

Le lavoratrici gestanti hanno in ogni caso diritto a permessi retribuiti per l'effettuazione di esami prenatali, accertamenti clinici, ecc. nel caso in cui detti esami debbano essere eseguiti durante l'orario di lavoro; a tal fine le lavoratrici presenteranno al servizio amministrativo un'apposita richiesta di permesso e la conseguente documentazione che attesta la data e l'orario di effettuazione degli esami (Art. 14 del d.lgs. n.151 del 26/03/2001).

### Gestione emergenze e primo soccorso

Il Decreto del 15 luglio 2003 n°388 stabilisce che le aziende e le unità produttive siano classificate in base alla tipologia dell'attività svolta, al numero di lavoratori occupati e all'indice infortunistico di inabilità permanente

**Sulla base di tali parametri l'azienda risulta rientrare nel GRUPPO A.**

E' stata elaborata un'apposita Procedura per la gestione delle emergenze.

### Rischi con pratiche e misurazioni sé stanti

Pratica/ attrezzatura	Misure di miglioramento
Valutazione rumori	<ul style="list-style-type: none"> <li>• previsto rinnovo ogni quattro anni se nulla cambia all'interno dell'attività aziendale;</li> <li>• verifica dello stato di usura dei macchinari o utensili utilizzati e si provvede alla sostituzione di quelli usurati.</li> </ul>
Valutazioni Vibrazioni meccaniche	<ul style="list-style-type: none"> <li>• previsto rinnovo ogni quattro anni se nulla cambia all'interno dell'azienda;</li> <li>• sostituzione delle apparecchiature con elevata vibrazione con altre a più bassa, possibilmente con impugnatura antivibrante;</li> <li>• verificare lo stato di usura dei macchinari e utensili elettrici portatili e si provvede alla sostituzione di quelli usurati;</li> </ul>
Sostanze e/o preparati chimici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• stesura e consultazione della valutazione del rischio chimico</li> <li>• controllo ogni due anni che non ci siano variazioni delle sostanze utilizzate e nel caso di variazione rifacimento dello stesso eventualmente anche prima della scadenza;</li> <li>• addestramento dei lavoratori;</li> <li>• verifica della concentrazione delle polveri, gas e vapori</li> <li>• Verifica della portata dell'impianto di aspirazione ed eventualmente se di scarsa efficacia potenziare l'impianto per abbassare ulteriormente il livello al di sotto del limite che già viene rispettato dall'azienda;</li> <li>• Verifica periodica se il deposito delle sostanze chimiche nel magazzino è adeguato per evitare che sostanze incompatibili tra di loro siano collocate nelle immediate vicinanze;</li> </ul>
Campi elettromagnetici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Previsto rinnovo ogni quattro anni;</li> </ul>
Valutazione atmosfere pericolose	<ul style="list-style-type: none"> <li>• A seguito di modifiche, ampliamenti o trasformazioni rilevanti degli ambienti di lavoro</li> </ul>
Impianto elettrico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Controllo messa a terra ogni 2 anni;</li> <li>• verifica dello stato di usura dell'impianto elettrico;</li> </ul>
Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica periodica del processo produttivo cercando di apportare dei miglioramenti per la eliminazione o riduzione della quantità di rifiuti prodotti;</li> <li>• analisi periodica del rifiuto per capire esattamente le sue caratteristiche e le classi di pericolosità;</li> <li>• informare formare ed addestrare il lavoratore per evitare che il rifiuto non rimanga a lungo all'interno del reparto di produzione;</li> </ul>
Incendio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Controllo estintori periodico ogni 6 mesi</li> </ul>

- Revisione con sostituzione della carica per gli estintori ad acqua o a schiuma 18 mesi, a CO<sup>2</sup> ogni 60 mesi e a polvere 36 mesi, secondo quanto stabilito dalla norma UNI 9994.
- Collaudo dell'estintore ogni 6 anni in conformità a quanto indicato dalla norma UNI 9994.

**Verifica applicazione misure di prevenzione e protezione**

Conformemente a quanto previsto dall'art.28 del D.Lgs. 81/2008, l'applicazione e l'efficacia delle misure di prevenzione e protezione, viene verificata mediante opportuni audit periodici effettuati dal Datore di lavoro in collaborazione con RSPP.

In caso di problematiche o di non osservanza di quanto prescritto (nel presente DVR, nel Registro Antincendio, ecc.) sarà compilata una scheda NC.

**Gestione Nc e Piano di miglioramento**

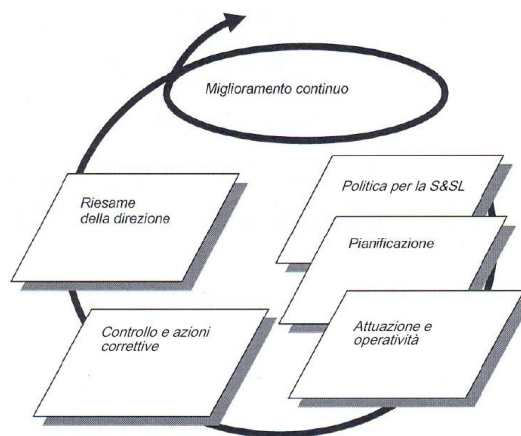
La risoluzione della stessa NC e la necessità di eventuali misure migliorative sarà presa dal Datore di lavoro in collaborazione con il RSPP (ed annotata sullo stesso modulo).

L'azienda ha anche definito e pianificato l'attuazione delle misure e dei monitoraggi necessari per assicurare l'andamento adeguato del sistema e per ottenere i miglioramenti necessari a:

- dimostrare l'osservanza alle norme di legge;
- migliorare in modo continuo l'efficacia del presente sistema di gestione della sicurezza.

A tale fine sarà annualmente effettuata l'analisi dei dati, tra cui:

- l'analisi (del registro) degli infortuni;
- l'analisi delle NC;
- l'analisi di eventuali verbali e prescrizioni degli enti di vigilanza;
- l'analisi delle eventuali richieste e delle osservazioni (scritte) dei dipendenti.



Tale analisi sarà effettuata ispirandosi allo schema sopra riportato (ciclo di Deming) in occasione della riunione annuale aggiornando il relativo verbale.

**PIANO DI MIGLIORAMENTO**

<b>SITUAZIONE DI RISCHIO/ PERICOLO NON ACCETTABILE</b>	<b>ENTITA' RISCHIO/ PERICOLO (ALTA/MEDIA/ BASSA)</b>	<b>MISURA DI MIGLIORAMENTO</b>	<b>attuare entro il</b>	<b>Responsabilità attuazione</b>
--	--	--------------------------------	-------------------------	----------------------------------

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b>  <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b>  <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 66 di 68  <b>BIBANOVO SAS</b>

Segnaletica aziendale	BASSO	Migliorare la segnaletica aziendale con particolare riferimento alle attrezzature	2022	Datore di lavoro BONATO MAURO
Misurazioni ambientali	MEDIO/ALTO	Eeguire le misurazioni ambientali mancanti RUMORE e VIBRAZIONI	2022	Datore di lavoro BONATO MAURO

<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI</b>  <b>D.LGS 81/08 E NORMATIVE COLLEGATE</b>  <b>PARTE GENERALE</b>	Rev. 00 del 20.02.2021
	Pagina 67 di 68  <b>BIBANOVO SAS</b>

## **ALLEGATI**

Allegato 1 DOCUMENTAZIONE ANTINCENDIO E PIANO DI EMERGENZA;

Allegato 2 DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL PERSONALE ED ALLA FORMAZIONE;

Allegato 3 ALTRI ALLEGATI VARI (planimetrie, conformità impianti, ecc.);